



ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

I.C. LUCCA 3

PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI

a.s. 2023_2024

INDICE

PREMESSA	pag. 2
1. Finalità	pag. 3
2. I percorsi dell'accoglienza	pag. 4
2.1 Compiti del personale amministrativo dell'ufficio di segreteria	
2.2 Compiti delle commissioni e dei soggetti coinvolti	
<i>2.2.1 L'OSSERVATORIO INTERCULTURALE</i>	
<i>2.2.2 IL PERSONALE DOCENTE DI LABORATORIO</i>	pag. 5
2.3 Modalità di svolgimento del primo incontro	
<i>FASE 1: CONOSCENZA DEL CONTESTO FAMILIARE</i>	
<i>FASE 2: ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE</i>	pag. 6
<i>FASE 3: L'INSERIMENTO NELLA CLASSE</i>	pag. 7
<i>fase 3.1: INSERIMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I°</i>	
<i>fase 3.2: INSERIMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	
3.2.1 - ASSEMBLEA	
3.2.2 - COLLOQUI INDIVIDUALI	pag. 8
3.2.3 - ACCOGLIENZA DEL BAMBINO	
3. Percorso di Accompagnamento alla Scuola Secondaria di II grado	pag. 9

PREMESSA

Includere significa:

offrire alla persona che apprende la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola
promuovere il senso di appartenenza
differenziare la proposta formativa rispetto alla pluralità dei bisogni “speciali” di ognuno
promuovere il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere, di prendere consapevolezza delle proprie abilità

L'inclusione è un principio fondamentale evidenziato nella Costituzione dello Stato italiano:

“E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (art. 3 della Costituzione)

Nella legislazione scolastica sono molti i riferimenti normativi, le linee guida e le indicazioni operative che si ispirano a questo fondamentale principio. Ne citiamo alcuni:

- 🌈 “La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione.”¹
- 🌈 “Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici.”²
- 🌈 “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta é ... In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse... Vi è una sempre maggiore complessità nelle nostre classi, dove si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, con le problematiche del disagio sociale e dell'inclusione degli alunni stranieri. Per questo è sempre più urgente adottare una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale.”³

¹Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012 – Una scuola di tutti e di ciascuno”

² Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012 – Centralità della persona, pag.9

³ Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

Dieci attenzioni e proposte⁴

1. Ribadire il diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati.
2. Rendere consapevoli dell'importanza della scuola dell'infanzia.
3. Contrastare il ritardo scolastico.
4. Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione.
5. Organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi. Investire sul protagonismo degli studenti.
6. Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità.
7. Valorizzare la diversità linguistica.
8. Prevenire la segregazione scolastica.
9. Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli.
10. Promuovere l'educazione interculturale nelle scuole

Cosa si intende per "APPRENDIMENTO INTERCULTURALE"⁵

“Una nuova situazione di apprendimento, dove discenti che provengono da ambienti culturali diversi sono aiutati a vedere le loro differenze come risorse da utilizzare per conquistare una maggiore consapevolezza di sé, anziché come deviazioni dalla norma stabilita; una situazione, cioè, dove ogni cultura viene spiegata nel contesto delle altre, attraverso un processo che stimola i dubbi su se stessi, la curiosità per gli altri e la comprensione delle interazioni reciproche. Questo processo deve coinvolgere i discenti sia intellettualmente sia emotivamente ... l'apprendimento interculturale non è solo un processo educativo con il quale si impara qualcosa sugli altri, ma con il quale, invece, si impara qualcosa di se stessi nel contesto degli altri. Qualsiasi “alterità” diventa uno specchio dell'identità che genera una riflessione sulle nostre opinioni e sui nostri comportamenti. È un processo particolare che stimola l'individuo ad acquisire consapevolezza dei suoi confini culturali, spesso inconsci, ed a superarli grazie alle differenze che altri comportamenti culturali ed altre mentalità portano alla sua attenzione e riflessione.”

1. Finalità

Il protocollo ha lo scopo di individuare le prassi condivise da adottare per:

- facilitare l'ingresso nella scuola delle alunne e degli alunni stranieri, prevenendo il rischio di disagio e di dispersione
- favorire il successo scolastico delle alunne e degli alunni stranieri come attuazione delle pari opportunità nell'esercizio dei diritti di cittadinanza
- organizzare l'acquisizione della conoscenza e dell'uso della lingua italiana L2 come lingua di comunicazione e di studio
- garantire il rispetto e l'accoglienza delle culture e degli orientamenti religiosi di cui sono portatrici/portatori le alunne e gli alunni stranieri
- promuovere l'inclusione sociale delle alunne e degli alunni stranieri e delle loro famiglie
- realizzare nella scuola un contesto relazionale in cui vivere e sviluppare una dimensione interculturale dei rapporti
- diffondere una cultura dell'ascolto e dell'accoglienza.

⁴ Estratto dal documento “Diversi da chi?” – Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturalità - A cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturalità del Miur – 09.09.2015

⁵ Council of Europe, Conference on Intolerance in Europe, 9-11 december 1980, Report, CEJ/CI (80) 14, pag. 39 della versione in lingua inglese

2. I percorsi dell'accoglienza

2.1 COMPITI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA:

- previo parere del Dirigente scolastico, predispone l'iscrizione dell'alunno/a usando eventualmente una modulistica bilingue
- informa tempestivamente la funzione strumentale addetta all'Intercultura, la quale prende contatti con il referente di ordine per progettare efficacemente le azioni relative all'accoglienza dell'alunno
- informa la famiglia sulle condizioni in base alle quali viene attuato l'insegnamento della religione cattolica
- raccoglie documenti e/o autocertificazioni relativi ai dati anagrafici
- offre alla famiglia le prime informazioni sull'organizzazione della scuola (elenco libri di testo, orari lezioni, modalità di giustificazione delle assenze, ecc.)
- fornisce, quando necessario, attraverso materiali bilingui, prime informazioni sui servizi da richiedere all'Ente Locale (mensa, scuolabus)
- comunica alla famiglia la data d'inizio della frequenza, facendo eventualmente uso della modulistica bilingue (Nei casi di iscrizione ad anno scolastico già iniziato, tra la richiesta di iscrizione e l'inizio della frequenza non possono trascorrere più di 10 giorni)
- predispone tabulati relativi alla presenza di alunni/e stranieri/e o non italofoeni/e nelle classi e li condivide con la funzione strumentale addetta all'Intercultura, che provvede all'aggiornamento previa condivisione con i referenti di ordine

Materiali e strumenti allegati:

- Modulistica bilingue consultabile al link <https://www.lucca3.edu.it/index.php/modulistica/> ●
- Elenco dei documenti da richiedere al momento dell'iscrizione
- **Allegato 1** - Servizi scuola - famiglia (abstract delle procedure burocratiche)

2.2 COMPITI DELLE COMMISSIONI E DEI SOGGETTI COINVOLTI

2.2.1 L'OSSERVATORIO INTERCULTURALE

Si tratta di una commissione intercultura, formata dal docente f.s. e dai docenti referenti di ordine, che ha i seguenti compiti di sistema:

- delinea le linee progettuali annuali dell'accoglienza d'istituto in base ai bisogni rilevati e alle risorse disponibili;
- formula proposte al collegio in tema di formazione/aggiornamento sui temi dell'insegnamento dell'italiano L2, della valutazione delle alunne e degli alunni stranieri, dell'accoglienza e dell'intercultura;
- prende contatto con il coordinatore di classe/interclasse affinché i docenti elaborino un PSP per gli studenti NAI ed un PDP Bes nel caso si presenti uno studente con disagio linguistico. In entrambi i piani saranno indicati il programma didattico, gli strumenti di lavoro e le modalità di verifica e valutazione;
- monitora, in collaborazione con i docenti dei consigli di classe, il percorso formativo degli alunni di origine straniera attraverso rilevazioni periodiche.

2.2.2 IL PERSONALE DOCENTE DI LABORATORIO

In presenza di personale interno

I laboratori di alfabetizzazione in orario aggiuntivo sono gestiti da docenti formati per l'insegnamento di Italiano L2, con i seguenti compiti:

- acquisisce le informazioni sull'alunno dal docente coordinatore di classe e dai docenti dell'area linguistica;
- predispone una progettazione relativa al percorso laboratoriale e la diffonde al docente di lingua italiana e al coordinatore di classe, mediante apposita time card;
- informa il docente coordinatore di classe sull'andamento del laboratorio e sui risultati intermedi e finali raggiunti, in modo che il consiglio di classe sia adeguatamente informato sui progressi degli studenti coinvolti.

Il personale incaricato delle attività laboratoriali prende contatto con la funzione strumentale per consultare gli archivi, in formato cartaceo e digitale, contenenti tutto il materiale didattico a supporto delle attività stesse.

Al termine delle attività, il docente incaricato procede alla compilazione definitiva della time card e la consegna presso gli uffici di segreteria.

In presenza di personale esterno

I docenti esterni formati per l'insegnamento di Italiano L2 curano in autonomia l'organizzazione dei laboratori di alfabetizzazione e si accordano con la FS e i referenti di ordine sulle modalità di realizzazione degli interventi didattici (calendario, spazi, materiali, ecc). E' necessario che i docenti esterni gestori dei laboratori forniscano al coordinatore di classe e al docente dell'asse linguistica un feedback dei risultati finali delle attività svolte, in modo che il consiglio di classe sia adeguatamente informato sui progressi degli studenti coinvolti.

2.3 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PRIMO INCONTRO

FASE 1: CONOSCENZA DEL CONTESTO FAMILIARE

- La Funzione strumentale e/o il referente di ordine incontra la famiglia e fornisce le prime indicazioni, compilando la scheda di accoglienza, di cui vengono fatte 2 copie, da consegnare al coordinatore di classe dopo l'inserimento dello studente e all'ufficio di segreteria per l'inserimento nel fascicolo personale;
- Qualora se ne rilevi la necessità, è opportuno assicurare la presenza dell'esperto/a in mediazione linguistico-culturale, che sarà contattato dalla FS e/o il referente di ordine. Il colloquio con la famiglia e lo studente è finalizzato a:
 - ✓ verificare le eventuali conoscenze relative alla lingua italiana dell'alunno, attraverso la somministrazione di un test d'ingresso (a cura del referente di ordine e del coordinatore di classe/di plesso/di un docente delegato); qualora non sia possibile somministrare il test per nessuna conoscenza della lingua italiana da parte dello studente, il fascicolo viene consegnato al docente coordinatore di classe che provvede a somministrarlo, in accordo con il docente di italiano, entro due mesi dall'inserimento in classe
 - ✓ acquisire informazioni sul progetto migratorio della famiglia;
 - ✓ ricostruire la storia scolastica del/della alunno/a, per conoscere meglio i suoi interessi, la sua motivazione allo studio, le competenze maturate, i suoi timori, ecc.
 - ✓ fornire ulteriori informazioni alla famiglia su come è organizzata la scuola (regolamento, materiali scolastici, modalità di attivazione dell'account istituzionale e del registro elettronico, e così via);

- ✓ informare la famiglia sui criteri e sui tempi di inserimento nelle classi adottati dalla scuola e sui tempi dell'inserimento nella classe;
- ✓ avviare una relazione positiva con la famiglia, prendendo atto delle aspettative e dei bisogni eventualmente espressi

Per la scuola dell'INFANZIA, le modalità rimangono pressoché invariate rispetto agli altri ordini, fatta eccezione per la compilazione del **questionario conoscitivo iniziale** redatto dai genitori insieme alle insegnanti durante il primo colloquio. Il questionario è presente in varie lingue (es. arabo cingalese inglese francese...) e viene condiviso tra le insegnanti del team prima della formazione delle sezioni.

Materiali e strumenti allegati

- **Allegato 2:** scheda accoglienza primaria/secondaria
- **Allegato 3:** sintesi Venturini
- test d'ingresso (disponibile nell'archivio digitale curato dall'osservatorio intercultura)

FASE 2: ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Questo atto, che ha una valenza burocratico-amministrativa, segna di fatto l'avvio della fase più propriamente didattico-educativa del percorso di accoglienza, nella quale l'alunna/o esercita concretamente il diritto all'istruzione. L'atto di assegnazione è di competenza del/della D.S.

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dall'osservatorio intercultura (FS e referenti di Area) effettua l'assegnazione dell'alunno alla classe; i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico sono iscritti in ogni momento dell'anno alla classe corrispondente all'età anagrafica, con possibilità di slittamento di un anno su classe inferiore, tenendo conto di specifici criteri, come indicato nelle Linee Guida (febbraio 2014):

*“Gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle capacità, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica”.*⁶

- a) **criteri per l'iscrizione ad inizio anno scolastico** (da effettuare nei mesi di gennaio e febbraio per la frequenza dell'anno scolastico successivo oppure nel mese di settembre dell'anno scolastico corrente). In tal caso, viene seguita la procedura indicata dalle Linee Guida del febbraio 2014;

b) **criteri per l'iscrizione in corso d'anno**

Qualora l'iscrizione avvenga ad anno scolastico già iniziato, l'alunno straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica.

Pertanto, si tiene conto:

⁶ dalle LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI del febbraio 2014

- ❖ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- ❖ degli studi effettivamente compiuti dall'alunno nel Paese di provenienza;
- ❖ del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- ❖ dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno attraverso la somministrazione di test d'ingresso (come indicato nel paragrafo 2.3 "Modalità di svolgimento del primo incontro - fase 1)

Nell'assegnazione della sezione verrà evitata, dove possibile:

- la costituzione di classi con un'alta concentrazione di alunni stranieri
- la formazione, all'interno della classe, di gruppi di alunni stranieri appartenenti alla stessa etnia

FASE 3: L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

a) fase 3.1: inserimento alla scuola primaria e scuola secondaria di I grado

Attraverso l'analisi dei dati raccolti, l'osservatorio interculturale:

- gestisce l'inserimento dell'alunna/dell'alunno neo arrivato/a
- predispone indicazioni utili alla stesura della progettazione personalizzata mirata sui bisogni dell'alunno/a (PSP) ed elaborata dal team del consiglio di classe
- fornisce indicazioni bibliografiche e sitografiche relative ai materiali didattici specifici per l'insegnamento dell'italiano come L2, in uso nell'Istituto
- cura il reperimento dei materiali didattici (in formato digitale e cartaceo)

Questa parte del percorso è curata in collaborazione con il team docenti del Consiglio di Classe. Gli insegnanti coinvolti favoriscono l'inserimento nella classe informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa (possono progettare specifiche attività di benvenuto e conoscenza, incaricare un alunno di svolgere attività di tutor dell'alunno straniero e coinvolgere eventualmente alunni della stessa provenienza già inseriti nella scuola).

Azioni raccomandate:

- apprendimento dell'italiano come L2 (anche con docente specializzato), tenendo conto dei livelli del Quadro Comune Europeo e del syllabo elaborato nell'Istituto (laboratori linguistici nel tempo scuola e/o o in orario extrascolastico, attività nella classe sviluppando prassi didattiche inclusive)
- messa a punto dei percorsi di apprendimento personalizzati
- reperimento di testi in italiano adatti al livello di competenza linguistica dell'alunno/a ● utilizzo di materiali multimediali
- mantenimento e valorizzazione della lingua e della cultura di provenienza
- attivazione di percorsi disciplinari improntati all'interculturalità
- individuazione delle forme idonee di valutazione (si fa riferimento al Documento di Valutazione d'Istituto - disponibile sul sito nell'area riservata ai docenti)

b) fase 3.2: inserimento alla scuola dell'infanzia

3.2.1 - ASSEMBLEA

I genitori dell'alunno sono convocati ad una prima assemblea nell'ambito della quale le insegnanti, avvalendosi anche di materiale informativo e cartellonistica bilingue: guidano a conoscere gli ambienti scolastici; forniscono le informazioni necessarie per la fase di inserimento e la frequenza scolastica; comunicano le norme che regolano l'organizzazione della scuola.

3.2.2 - COLLOQUI INDIVIDUALI

I genitori dopo l'assemblea vengono convocati individualmente per un colloquio dal quale ottenere informazioni utili ai fini della formazione delle sezioni e del futuro inserimento del bambino/a. Ai genitori viene richiesto anche di **compilare un questionario conoscitivo** disponibile in varie lingue (es. arabo, cingalese, inglese...). Dove necessario è richiesto l'intervento del mediatore linguistico come strumento per favorire il rapporto scuola-famiglia e per facilitare la comunicazione.

Nel caso il bambino/a inizi a frequentare la scuola ad anno scolastico già avviato, sono le insegnanti che si assicurano di fissare un colloquio con i genitori del neo arrivato per spiegare il funzionamento della scuola e i suoi servizi e per proporre il questionario conoscitivo che offre informazioni utili sul bambino/a.

3.2.3 - ACCOGLIENZA DEL BAMBINO

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, attraverso il ruolo di regia educativa, predispongono un ambiente sereno, motivante e ricco di stimoli, dove ogni bambino/a di qualsiasi nazionalità può sentirsi accolto, accettato e valorizzato all'interno del gruppo. L'inserimento in sezione dell'alunno/a avviene attraverso un tempo scuola, inizialmente flessibile in base alle necessità del bambino/a, e tale passaggio è facilitato dalle seguenti modalità:

- ☐ Presentazione di routines strutturate, momenti fissi che aiutino il bambino a capire e scandire il tempo a scuola (esempio appello, calendario canzone o giochi strutturati il circle il time...).
- ☐ Attenzione individualizzata al bambino/a anche solo per pochi minuti per aiutarlo ad osservare apprendere semplici parole contestualizzate.
- ☐ Rispetto iniziale della fase di silenzio del bambino/a neo-arrivato il quale viene immerso in un mondo di suoni e parole nuove.
- ☐ Strutturazione in sezione di angoli per l'interazione tra pari (esempio angolo della cucina, angolo delle costruzioni, angolo dei travasi ...).
- ☐ Apprendimento della L2 in modo spontaneo attraverso il gioco, la vita di relazione e le attività di routines.
- ☐ Apprendimento guidato della L2 attraverso interventi in piccolo gruppo e nell'attività di laboratorio linguistico.
- ☐ Azioni raccomandate:
 - ❖ Primo soccorso linguistico: acquisizione della parola-frase per esprimere i bisogni aiutandosi anche con strumenti specifici (es. costruire un quaderno di immagine che riproducono le routine e bisogni primari, il quaderno rimarrà in sezione in un'apposita collocazione a disposizione dei bambini e delle insegnanti).
 - ❖ Richiesta di esecuzione di azioni su consegna verbale.
 - ❖ Mantenimento e valorizzazione della lingua e della cultura di provenienza.
 - ❖ Lettura e giochi con le immagini
 - ❖ Conversazioni a tema in piccolo e grande gruppo.
 - ❖ Esperienze corporee.
 - ❖ Narrazioni.

Materiali e strumenti allegati

- disponibili nella cartella drive "archivio materiali didattici" in formato digitale e/o cartaceo curato dall'osservatorio intercultura
bibliografia dei testi e dei materiali presenti nelle biblioteche dell'istituto
prove d'ingresso, intermedie e finali per le attività di laboratorio

Allegato 4: Proposte di educazione all'interculturalità

- disponibili nella cartella drive "archivio materiali di progettazione" in formato digitale curato dall'osservatorio intercultura
Sillabo A1, A2, B1

Modello PSP

Progettazioni PSP (livello prebasico A1 - A2 - B1) con griglie di valutazione ed esemplificazioni

materiali didattici dell'infanzia

3. Percorso di Accompagnamento alla Scuola Secondaria di II grado

L'Istituto promuove attività di orientamento per tutti gli alunni, in particolare quelli della Scuola Secondaria di I grado, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà di orientamento, affinché siano sostenuti ed accompagnati nelle loro scelte scolastiche e professionali, al fine di contenere il più possibile il rischio di dispersione o abbandono scolastico.

Per i casi in cui emergano difficoltà di comprensione dell'offerta formativa del territorio, la scuola affianca alla famiglia un mediatore linguistico ed un esperto dell'orientamento. Saranno i docenti della Scuola Secondaria di I grado (in particolare il coordinatore di classe), la FS intercultura e orientamento e il docente referente dell'orientamento, che si occuperanno dell'accoglienza e dell'orientamento del ragazzo con background migratorio, in modo da favorire la scelta e accompagnare l'iscrizione nella Scuola Secondaria di II grado più adatta al giovane. Per favorire e facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola, si prevedono le seguenti azioni:

- contatti con il coordinatore di classe o referente della Scuola Secondaria di II grado
- colloqui individuali con genitori e studente, anche alla presenza del Mediatore Linguistico Culturale, per conoscere il percorso scolastico dell'alunno e individuare il suo progetto di vita nel nostro paese.

ALLEGATO 1: SERVIZI SCUOLA - FAMIGLIA

Il presente documento riepiloga tutte le informazioni necessarie per accedere facilmente ai principali servizi offerti dalla scuola.

1. MODALITA' DI ACCESSO AL REGISTRO ELETTRONICO

All'inizio dell'anno scolastico, è necessario effettuare l'accesso ad ARGO SCUOLANEXT FAMIGLIA tramite PC o tramite cellulare, scaricando l'App. Dopo aver ricevuto dagli uffici di segreteria le credenziali del proprio figlio, si accede sul sito www.lucca3.edu.it e si clicca sul banner a sinistra REGISTRO ELETTRONICO ARGO. Si inserisce il codice scuola (luic84600n), il nome utente e password (credenziali del figlio). A quel punto si entra nel REGISTRO ELETTRONICO (R.E.), da dove è possibile controllare: voti, assenze, compiti, comunicazioni relative all'alunno o alla classe (BACHECA), prenotare i colloqui con i professori essere informati su tutte le attività didattiche.

1.1 PRIMO ACCESSO AL R.E.: al seguente link è possibile visualizzare la modalità per effettuare il primo accesso al Portale Argo

<https://www.lucca3.edu.it/index.php/registro-elettronico/>

1.2 ASSENZE: mediante R.E. è possibile monitorare il numero di assenze degli studenti; per essere ammessi alla classe successiva è necessario aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore previsto.

Dopo 5 giorni di assenza consecutivi, per motivi di salute, la famiglia **NON** deve giustificare l'assenza allegando anche il certificato medico; la legge regionale 28 FEBBRAIO 2023, N. 8 (<https://www.regione.toscana.it/documents/10180/147196789/PARTE+I+n.+12+del+08.03.2023.pdf/13e1f689-9ecd-b1ba-c906-adc629cfa17?t=1678257704191>) che semplifica le certificazioni sanitarie in ambito scolastico abolisce l'obbligo di presentazione del certificato medico per il rientro a scuola degli alunni che sono stati assenti per oltre 5 giorni.

Qualora l'assenza durasse oltre 5 giorni per motivi personali o familiari, basterà consegnare il **modulo di assenza preventiva**, con cui la famiglia comunica per tempo l'assenza prolungata. In tal caso non sarà richiesto il certificato medico. Tale modulo è scaricabile dal sito al seguente link <https://www.lucca3.edu.it/index.php/modulistica/>

1.3 REGOLAMENTO ALUNNI: mediante il registro elettronico è possibile monitorare anche il comportamento degli alunni attraverso le segnalazioni dei docenti sia a livello generico (organizzazione dei materiali scolastici, puntualità nelle consegne, impegno, partecipazione in classe) che a livello disciplinare (comportamenti inadeguati o poco corretti nei confronti di docenti, compagni di classe, personale e ambiente scolastico). Per approfondire il regolamento disciplinare degli alunni si rimanda al link <https://www.lucca3.edu.it/index.php/regolamenti-alunni/>

1.4 PAGELLA: da R.E. è possibile visualizzare e scaricare il documento di valutazione PAGELLA del proprio figlio, sia alla fine del primo quadrimestre che al termine dell'anno scolastico, seguendo le indicazioni che si trovano al seguente link:

2. PAGAMENTO DELL'ASSICURAZIONE e DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO CON IL SISTEMA PAGOPA

Ogni anno la famiglia può versare una quota denominata '**contributo volontario**' per l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni, e una **quota assicurativa** contro gli infortuni degli alunni. Il **contributo volontario** è una liberalità rimessa alla generosità delle famiglie che contribuisce ad arricchire l'offerta formativa della classe e della scuola perché consente una più piena realizzazione di iniziative curricolari e progetti didattici significativi. Trattandosi di liberalità non c'è un limite minimo o massimo, tuttavia, a titolo meramente indicativo, indichiamo una quota di Euro 19,00 quale contributo congruo e ragionevole, come definito dal Consiglio di Istituto, con Delibera n.50 del 15 ottobre 2019.

Si ricorda invece il versamento obbligatorio della quota per l'**Assicurazione** contro gli infortuni e per responsabilità civile. La compagnia assicuratrice è Agenzia Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A - FUTURA SCUOLE

Le condizioni previste nella polizza si possono consultare sul sito web dell'Istituto (nel menù famiglie e studenti). Gli alunni coperti da assicurazione potranno richiedere, a seguito di sinistro, il risarcimento per danni fisici, per rottura occhiali e protesi varie, così come per infortuni accaduti durante le attività di pre e post scuola, quelle effettuate all'esterno dell'edificio scolastico, le gite di istruzione o la partecipazione a particolari eventi. Per ogni alunno dovrà essere versata una quota di Euro 7,50.

Gli alunni sprovvisti di assicurazione non possono partecipare alle ATTIVITÀ DI PRE E POST SCUOLA E A TUTTE QUELLE EFFETTUATE ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, COME LE GITE DI ISTRUZIONE O LA PARTECIPAZIONE A PARTICOLARI EVENTI.

2.1 INDICAZIONI PER IL PAGAMENTO

Il pagamento dell'assicurazione non può più essere effettuato tramite bonifico su conto corrente bancario e/o postale dell'Istituto, ma su sistema PAGONLINE (PAGOPA) tramite credenziali di ARGO SCUOLANEXT FAMIGLIA (per le istruzioni vedere tutorial: <https://psblt.pigreco.info/index.php/s/dYM4GXcRG6NaEGT>). Anche la scuola, in quanto Pubblica Amministrazione, si è dovuta adeguare a questa nuova modalità di riscossione dei contributi da parte delle famiglie, pertanto non saranno accettate altre modalità di pagamento (bollettino postale, bonifico ecc.).

Per poter visualizzare i propri contributi da pagare basterà accedere al Registro Elettronico nella sezione "TASSE", cliccare sul pulsante PAGA SUBITO, selezionare uno o più contributi dall'elenco visualizzato e richiedere il pagamento immediato con cui si accede alla piattaforma PagoPA e si procede attraverso i metodi di pagamento online disponibili. Si fa presente che l'uso del PAGAMENTO IMMEDIATO riduce notevolmente i costi di commissione delle operazioni di pagamento in quanto è possibile pagare contemporaneamente fino a 5 contributi. In alternativa è possibile richiedere l'Avviso Di Pagamento Differito in formato PDF tramite il pulsante RICHIEDI AVVISO DI PAGAMENTO con il quale sarà possibile generare e stampare il documento per pagare presso un PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento) tramite il QRCODE o il Codice Interbancario

CBILL- o si potrà utilizzare l'app "Io - l'app dei servizi pubblici" semplicemente scansionando il QRCODE presente nell'avviso. Questo rende più semplice ed immediato aggiornare e verificare in tempo reale lo stato dei pagamenti effettuati.

3. MODULISTICA PER AUTORIZZAZIONE INGRESSO E USCITA

Nel corso dei primi giorni di scuola, vengono distribuiti 3 moduli con le seguenti finalità:

- **il modulo di autorizzazione all'uscita autonoma**, che consente agli studenti di varcare la soglia dell'istituto in autonomia senza che il docente debba accompagnarlo fuori e consegnarlo al genitore; è fatta eccezione per gli studenti possessori di certificazione come da L104, che invece vengono accompagnati dal docente di supporto all'esterno della scuola e consegnati direttamente ai genitori oppure a persone da questi delegate;
- **il modulo deleghe**, dove i genitori possono indicare persone incaricate da questi di prelevare gli studenti all'uscita da scuola prima del termine delle lezioni (in caso di infortuni, malattia, ecc);
- **il modulo-autorizzazioni-riprese-audio-video**, in cui i genitori autorizzano la scuola ad effettuare riprese video e/o foto per eventi promossi dall'Istituto.

La modulistica sopra descritta è consultabile e scaricabile al seguente link

<https://www.lucca3.edu.it/index.php/modulistica/>

4. LIBRI DI TESTO ADOTTATI DALL'IC LUCCA 3

Al momento dell'iscrizione, i genitori degli studenti devono richiedere presso gli uffici di segreteria **l'elenco dei libri di testo** in adozione presso l'Istituto comprensivo; gli elenchi per ogni ordine e grado di scuola sono consultabili anche sul sito al seguente link: <https://www.lucca3.edu.it/index.php/2022/06/08/i-libri-di-testo-adottati-dalli-c-lucca-3>.

Attenzione: gli elenchi dei libri di testo possono subire variazioni ogni anno, pertanto è importante controllare la data riportata all'inizio dell'elenco. Per richiedere i libri in comodato, è necessario presentare l'ISEE; a parità di esso, prevale la domanda pervenuta prima cronologicamente. Eventuali domande pervenute dopo la data ultima (fissata per il 31 luglio di ogni anno) possono essere considerate solo per gli studenti iscritti a partire dal 1 agosto. L'assegnazione dei libri ai richiedenti viene fatta sulla base della disponibilità fino ad esaurimento. E' possibile richiedere i libri in comodato d'uso (in prestito) presso gli uffici di segreteria, compilando un apposito modulo, scaricabile anche dal sito al link:

<https://www.lucca3.edu.it/index.php/2022/06/13/richiesta-libri-in-comodato-duso-ssi-carlo-del-pr-ete>

5. CERTIFICAZIONE_PER_ATTIVITA'_SPORTIVA_DI_TIPO_NON_AGONISTICO

All'inizio dell'anno scolastico, si richiede alle famiglie un **certificato medico sportivo non agonistico**, al fine di praticare tornei sportivi in orario scolastico e/o extrascolastico in totale sicurezza. Tale documento è scaricabile dal sito al link <https://www.lucca3.edu.it/index.php/modulistica/>

6. Attivazione account studenti piattaforma G-SUITE

Al momento dell'iscrizione, lo studente deve attivare un account istituzionale. Le famiglie devono

provvedere all'attivazione di tale account secondo le modalità di seguito descritte. Tutti gli studenti hanno un username impostato come segue: nome.cognome@lucca3.edu.it, collegato al nome registrato presso il nostro istituto (visibile sul registro elettronico).

Esempi: ALUNNO MARCO ROSSI marco.rossi@lucca3.edu.it

La password da usare al primo accesso: CAMBIAMI

È necessario creare una nuova password, confermarla e cliccare su “Cambia password”; è dunque opportuno conservare con cura la password perché il suo recupero può essere fatto solo contattando l'amministratore della piattaforma. Le credenziali (username e password) saranno da inserire come segue:

- accedere a Internet e visualizzare la pagina di Google;
- (uscire eventualmente da account già attivi sul dispositivo) cliccare su “Accedi” in alto a destra;
- inserire l'username in “indirizzo email...” ,cliccare “Avanti”, inserire la password (da cambiare al primo accesso, con procedimento guidato);
- leggere e accettare i Termini di servizio di Google e le Norme sulla privacy di Google.

L'accesso alla piattaforma implica l'accettazione e il rispetto del Regolamento sopra indicato.

Tramite l'account istituzionale è possibile accedere all'applicazione di 'classroom', dove ogni docente carica materiale didattico per la propria disciplina.

Per qualsiasi problemi potete contattare l'Animatore Digitale, la docente Giovanna

Fauci, all'indirizzo email assistente.digitale@lucca3.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 3

VIA DON MINZONI, 244 S.ANNA - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388 – 581457

MAIL: LUIC84600N@ISTRUZIONE.IT PEC: LUIC84600N@PEC.ISTRUZIONE.IT SITO WEB: WWW.LUCCA3.EDU.IT

Allegato 2: SCHEDA DI ACCOGLIENZA (primaria/secondaria)

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO E ALLA FAMIGLIA (A.S. 20___/20___)

Nome alunno: _____ Cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____ Cittadinanza: _____

Indirizzo: _____

Recapito telefonico: _____

Nato in Italia ☐ SI ☐ NO (se NO indicare il mese/anno di arrivo in Italia _____)

Nazionalità del Paese di provenienza _____

Tipologia familiare (con chi vive in Italia) _____

Da quante persone è composta la famiglia? _____

Chi è presente della famiglia in Italia: _____

Nazionalità familiare (dei genitori o altra parentela) _____

Paese di provenienza dei genitori o altri familiari _____

2. PERCORSO MIGRATORIO DELLA FAMIGLIA E DEL BAMBINO

Prima di arrivare in Italia il bambino è stato in altri Paesi? Quali?

Per quanto tempo?

Quale sarà la durata della permanenza in Italia? _____

3. PERCORSO DI SCOLARIZZAZIONE

n° anni di scolarizzazione paese di origine _____

n° anni di scolarizzazione in Italia _____

Eventuali ripetenze ☐ SI ☐ NO

Ha completato il proprio percorso di studi nel paese d'origine? ☐ SI ☐ NO

Corrispondenza tra età' anagrafica e classe di inserimento (eventuale ritardo

scolastico): ☐ SI ☐ NO (se NO specificare il motivo:

_____) Corrispondenza tra percorso di studi in patria e

percorso in Italia ☐ SI ☐ NO

(si suggerisce di consultare l'allegato B, che contiene una sintesi del saggio di Anna Venturini, La scuola nei Paesi d'origine dei bambini e dei ragazzi immigrati in Italia, per CESPI (Centro Studi Problemi Internazionali), Mursia, Milano, 2003).

4. LINGUA

Quale lingua e/o dialetto si parla in casa, in modo prevalente? (chiedere se si tratta di dialetti o lingue ufficiali)

Si parla l'italiano in famiglia? _____

Conoscenza di altre lingue? _____

5. DATI RELATIVI ALLA STORIA SCOLASTICA DELL'ALUNNO/A

Quali sono i suoi interessi?

Quali sono le sue abilità?

E' motivato allo studio?

Se no, specificare le cause:

Quali competenze ha maturato nel corso dell'esperienza scolastica pregressa?

Quali sono le sue aspettative relativamente alla nuova scuola?

Materie preferite

6. ALTRE INFORMAZIONI:

Certificazioni : Bes, legge 104, legge 107, o altre certificazioni del paese d'origine

NOTE

ALLEGATO AL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Si fornisce di seguito una sintesi di facile consultazione del saggio di Anna Venturini, *La scuola nei Paesi d'origine dei bambini e dei ragazzi immigrati in Italia*, per CESPI (Centro Studi Problemi Internazionali), Mursia, Milano, 2003.

Tale sintesi propone una panoramica sia dei corsi di studi che del monte ore delle singole, adottati in quei Paesi da cui proviene la maggior parte degli alunni stranieri iscritti e frequentanti l'Istituto Comprensivo.

AFRICA SENEGAL

CORSO DI STUDI

	Durata	Età prevista
Materna	3 anni	Dai 4 ai 6/7 anni

Elementare (obbligo)	6 anni	Dai 7 ai 13 anni
Media	3 anni	Dai 13 ai 16 anni
Secondaria	3 anni	Dai 19 ai 19 anni

PROSPETTO DEL PROGRAMMA SCOLASTICO: MATERIE E ORE SETTIMANALI

Aree e materie	Corso d'iniziazione	Corso Primario	Elementare	Elementare	Corso Medio 1	Corso medio 2
Franscese						
lingua	7	7	7	7	7,15	6,3
lettura	7,3	7,3	5	5	4	4
scrittura	1,15	1,15	0,3	0,3	0,3	0,3
Attività psicomotorie	0,3	0,3	--	--	--	--
Matematica	4,3	4,3	4,3	5	5	5
Storia e Geografia	--	--	1,3	1,3	1,3	2
Ed. Civica e morale	--	--	0,45	1	1	1
Scienze	--	--	1	1	1,3	2
Ed. Sanitaria		1	1	0,15	0,3	0,45
Disegno	0,45	0,45	0,45	0,45	1	1
Attività manuali	1	1	0,45	0,45	1	1
Ed. Musicale	1	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1,45	1,45	1,45	1,45	2	2
Ricreazioni	2,45	2,45	2,15	2,15	2,15	2,15

SOMALIA
CORSO DI STUDI

	Durata	Età prevista
Materna	2 anni	Dai 4 ai 6 anni
Elementare (obbligo)	4 anni	Dai 6 ai 10 anni
Media (obbligo)	4 anni	Dai 10 ai 14 anni
Secondaria	2-4 anni	Dai 14 ai 16-18 anni

**PROSPETTO DEL PROGRAMMA SCOLASTICO: MATERIE E ORE
SETTIMANALI ELEMENTARE**

Materie	I	II	III	IV
Ed. araba e islamica	6	6	7	7
Arabo	--	-	-	-
Ed. islamica	-	-	-	-
Somalo	6	6	5	5
Matematica	6	6	7	7
Scienze	4	4	6	6
Ed. Civica e studi sociali	4	4	6	6
Inglese	-	-	-	-
Ed. Fisica arte e lavoro	4	4	5	5
Totale	30	30	36	36

MEDIA

Materie	V	VI	VII	VIII
Ed. araba e islamica	--	--	--	--
Arabo	4	4	4	4
Ed. islamica	3	3	3	3
Somalo	4	4	4	4
Matematica	6	6	6	6
Scienze	6	6	6	6

Ed. Civica e studi sociali	5	5	5	5
Inglese	5	5	5	5
Ed. Fisica arte e lavoro	3	3	3	3
Totale	24	24	24	24

ASIA
BANGLADESH

CORSO DI STUDI

	Durata	Età prevista
Materna	3 anni	Dai 3 ai 6 anni
Elementare (obbligo)	5 anni	Dai 6 ai 11 anni
Media (obbligo)	5 anni	Dai 11 ai 16 anni
Secondaria	2 anni	Dai 16 ai 18 anni

PROSPETTO DEL PROGRAMMA SCOLASTICO: MATERIE E ORE SETTIMANALI

Materie	I-II classe	III-IV-V classe
Bengali	3	3
Matematica	3	3
Inglese	--	2 e 1/2
Scienze	2 e 1/2	2 e 1/2
Ed. Sociale	2 e 1/2	2 e 1/2
Ed. religiosa		2 e 1/2
Studio ambientale		2 e 1/2
Musica		1,5
Arte e lavoro		1,5
Ed. Fisica		1,5

CINA

CORSO DI STUDI

	Durata	Età prevista
--	--------	--------------

Materna	3 anni	Dai 3-4 ai 6-7 anni
Elementare (obbligo)	5-6 anni	Dai 6-7 ai 12-13 anni
Media (obbligo)	3-4 anni	Dai 12-13 ai 15 anni
Secondaria	3 anni	Dai 15 ai 18 anni

PROSPETTO DEL PROGRAMMA SCOLASTICO: MATERIE E ORE
SCUOLA ELEMENTARE

Materie	N. Lezioni 3 anni	N. Lezioni 4 anni
Ed. morale	204	204
Lingua	1598	1598
Matematica	986	952
Ed. sociale	204	170
Scienze	272	238
Sport	544	340
Musica	408	340
Arte	408	340
Lavoro	136	102

SCUOLA MEDIA

Materie	N. lezioni 3 anni	N. Lezioni 4 anni
Etica e politica	200	268
Lingua	534	636
Matematica	468	536
Lingua straniera 1	204	272
Lingua straniera 2	400	536
Storia	200	204
Geografia	153	204
Fisica	164	164
Chimica	96	132
Biologia	153	204
Sport	200	302

Musica	100	134
Arte	100	134
Ed. al lavoro	200	268

FILIPPINE

CORSO DI STUDI

	Durata	Età prevista
Materna	1 anni	Dai 5 ai 6 anni
Scuola di base (obbligo)	6 anni	Dai 6 ai 12 anni
Secondaria	3 anni	Dai 12 ai 15 anni

PROSPETTO DEL PROGRAMMA SCOLASTICO: MATERIE E ORE SETTIMANALI

Materie	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe	VI classe
Tagalog	60	60	60	60	60	60
Ed. Civica e culturale	40	40	40	--	--	--
Geografia, storia, ed. civica	--	--	--	40	40	40
Inglese	80	80	80	80	80	80
Matematica (in inglese)	60	60	60	60	60	60
Musica, canto	--	--	60	60	60	60
Scienze e salute	40	40	40	40	40	40
Buone maniere e buona condotta	20	20	20	20	20	20
Economia domestica	--	--	--	40	60	60

Ed. fisica	20	20	--	--	--	--
------------	----	----	----	----	----	----

SRI LANKA

CORSO DI STUDI

	Durata	Età prevista
Materna	2 anni	Dai 3 ai 5 anni
Elementare (obbligato)	5 anni	Dai 5 ai 10 anni
Media (obbligato)	3 anni	Dai 10 ai 13 anni
Secondaria	3 anni	Dai 13 ai 16 anni
College	2 anni	Dai 16 ai 18 anni

PROSPETTO DEL PROGRAMMA SCOLASTICO: MATERIE E ORE

SETTIMANALI SCUOLA ELEMENTARE

Materie	I classe	II classe	III classe	IV e V classe
Lingua madre	5	5,3	6	10
Matematica	4,15	4,4	6	10
Ed. Ambientale	2,3	2,3	3,1	4
Attività creative	2	2	2	3
Attività estetiche	2	2	2	2
Attività religiose	1,15	0,5	0,5	--
Religione	1,15	1,15	1,15	2
Inglese	--	--	--	5
Introduzione alle scienze	--	--	--	2
Ed. fisica	--	--	--	2
Intervallo	1,15	1,15	1,15	1,15

SCUOLA SECONDARIA

Materie	VI classe	VII classe	VIII classe	IX classe	X classe	XI classe
Lingua madre	6	5	5	5	6	6
Inglese	6	5	5	5	5	5

Scienze	6	6	6	6	7	7
Matematica	7	7	7	7	7	7
Studi sociali	5	5	5	5	5	5
Ed. estetica	3	3	3	3	3	3
Ed. alla salute	2	2	2	2	--	--
Ed. tecnica	--	3	3	3	4	4
Lettura	1	1	1	1	1	1
Ed. fisica	2	1	1	1	1	1
Religione	1	2	2	2	2	2

EUROPA
ALBANIA

CORSO DI STUDI

	Durata	Età prevista
Materna	3 anni	Dai 3 ai 6 anni
Scuola di Base I ciclo (obbligatorio)		Dai 6 ai 10 anni
Scuola di Base II ciclo (obbligatorio)	4 anni	Dai 10 ai 14 anni
Secondaria	4 anni	Dai 14 ai 18 anni

PROSPETTO DEL PROGRAMMA SCOLASTICO: MATERIE E ORE SETTIMANALI

Materie	I Classe	II classe	III classe	IV classe	V classe	VI classe	VII classe	VIII classe
Albanese		5	5	5	4	3	3	3
Lingua straniera	--	--	--	--	2	2	2	2
lettura	10	5	5	4	3	3	3	3
2° lingua opz.	--	--	---	--	--	--	2	2

Storia	--	--	--	1	2	2	2	2
Ed. Civica	1	1	1	1	1	1	1	1
Scienze naturali	--	--	2	2	3	--	--	--
Geografia		--	--	--	1	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	4	4	4	4
Fisica	--	--	--	--	--	2	2	2
Chimica	--	--	--	--	--	--	--	2
Biologia	--	--	--	--	--	1	2	2
Ed. Sociale	1	1	1	1	1	1	1	1
Disegno	1	1	1	1	1	1	1	1
Ed. Musicale	1	1	1	1	2	2	2	1
Applic. Tecniche	1	1	1	1	2	2	2	2
Ed. Fisica		2	2	2	2	2	2	2

BOSNIA-ERZEGOVINA

CORSO DI STUDI

	Durata	Età prevista
Materna	3 anni	Dai 4 ai 7 anni
Scuola di Base I ciclo (obbligatoria)		Dai 7 ai 15 anni
Secondaria	4 anni	Dai 15 ai 19 anni

PROSPETTO DEL PROGRAMMA SCOLASTICO: MATERIE E ORE SETTIMANALI

Materie	I Classe	II classe	III classe	VI classe	VI classe	VI classe	VI classe	VIII classe
Lingua e letteratura bosniaca	6	6	6	5	5	4	4	4
Lingua straniera	--	--	--	2	3	3	2	2
Studio della natura e della società	2	2	3	--	--	--	--	--
Scienze sociali	--	--	--	1	--	--	--	--
Scienze naturali	--	--	--	2	--	--	--	--
Geografia	--	--	--	--	1	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	4	4	4	4
Fisica	--	--	--	--	--	1	2	2
Chimica	--	--	--	--	--	--	2	2
Biologia	--	--	--	--	2	2	2	2
Ed. Sociale	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte	2	2	2	2	2	1	1	1
Ed. Musicale	1	1	1	2	2	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2	2	2	2

CORSO DI STUDI

	Durata	Età prevista
Materna	3 anni	Dai 3 ai 6 anni
Materna (obbligo)	1 anno	Dai 6 ai 7 anni
Scuola di Base I ciclo (obbligo)		Dai 7 ai 11 anni
Scuola di Base II ciclo (obbligo)	4 anni	Dai 11 ai 15 anni
Secondaria	3-4 anni	Dai 15 ai 18/19 anni

PROSPETTO DEL PROGRAMMA SCOLASTICO: MATERIE E ORE SETTIMANALI

Materie	I Classe	II classe		VI classe		VI classe	classe	VIII classe
Lingua e letteratura romana	8	7	8	7	5	4	4	4
Latino	--	--	--	--	--	--	--	1
1° Lingua straniera	1	2	2	2	2	2	2	2
Calligrafia	--	1	--	--	--	--	--	--
2° lingua opz.	--	--	---	--	--	2	2	2
Storia	--	--	--	--	2	2	2	2
Storia romana	--	--	--	1,5	--	--	--	--
Etica	--	--	1	0,5	--	--	--	--
Ed. Civica	--	--	--	--	--	--	1	1
Geografia e ambiente	--	1	1	2	--	--	--	--

e								
Matem ati ca	4	4	4	4	4	5	4	4
Fisica	--	--	--	--	--	2	2	2
Chimic a	--	--	--	--	--	--	2	2
Biologi a	--	--	--	--	2	2	2	2
Geografi		--	--	--	2	2	2	2
Ed. Artistic a	2	2	2	2	1	1	1	1
Ed. Musical e	1	1	1	1	1	1	1	1

Ed..
Tecnica

-- -- -- --2222

Ed. Fisica	3	2	2	2	2	2	2	2
Religion e	1	1	1	1	1	1	1	1
Recuper o	--	--	--	1	1	1	1	1
Materie opzionali	--	--	--	2	--	--	2	

ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 3



VIA DON MINZONI, 244 S.ANNA - 55100 LUCCA
C.F. 92051740469

TEL.0583/584388—581457

MAIL: LUIC84600N@ISTRUZIONE.IT PEC: LUIC84600N@PEC.ISTRUZIONE.IT SITO WEB: WWW.LUCCA3.EDU.IT

ALLEGATO 4

PROPOSTE DI EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITA'

1. Premessa

Nella nostra scuola la “società multietnica” è ormai una realtà. Quindi l'accoglienza e l'integrazione non possono essere solo dei termini “astratti” ma, nella concretezza, entrambi devono essere visti come “risorsa” e non come “problema”.

Attualmente gli alunni stranieri vivono ancora situazioni di disagio nei rapporti con la scuola, con la società, coi coetanei. Tendono a chiudersi nel loro gruppo etnico, limitando i rapporti con gli italiani al solo momento scolastico. Col crescere queste situazioni problematiche sono alimentate da una tendenza assai diffusa tra i giovani all'isolamento, alla non verbalizzazione dei propri pensieri, in definitiva da una difficoltà nella comunicazione, che riguarda anche i ragazzi italiani.

Per affrontare il problema dell'integrazione degli alunni provenienti da altri stati, bisogna perseguire linee programmatiche che consentano di vedere l'inserimento degli stranieri come un arricchimento per l'intero Istituto. Compito della scuola quindi è quello di facilitare la pacifica convivenza di culture, usi e costumi diversi.

La sola iscrizione non risolve i problemi e non consente di utilizzare al meglio la risorsa “diversità” come effettiva esperienza di apprendimento e di scambio tra tutti gli alunni, italiani e non, se non è supportata da interventi di sostegno all'integrazione. Essendo la scuola una realtà educativa e partendo dal principio che la “diversità” è arricchimento sia personale che culturale, la scuola intende offrire in particolare a questi alunni, un ambiente ricco di stimoli e prioritariamente favorire l'integrazione attraverso l'apprendimento dello strumento fondamentale di comunicazione che è la lingua italiana.

Il fenomeno immigratorio è in continua evoluzione e necessita di costante monitoraggio, al fine di coglierne i mutamenti in atto. L'immigrazione straniera è un fenomeno articolato, in costante crescita ed oggi in piena fase di assestamento e di stabilizzazione. Poiché la stabilità comporta la necessità di favorire il processo di inclusione della popolazione immigrata con la società ricevente, convivenza decisiva e necessaria per lo sviluppo del Paese, la scuola intende prestare particolare attenzione in quanto sede privilegiata di inclusione per le nuove generazioni, luogo di confronto di lingue, culture, religioni e sistemi di valori diversi.

2. Finalità generali

- aiutare e favorire l'integrazione dell'alunno all'interno della scuola e del territorio ● stabilire rapporti con realtà socio - culturali diverse per la promozione di un impegno civile e sociale
- offrire pari opportunità di istruzione superando l'ostacolo linguistico
- proporre attività e iniziative volte a favorire l'integrazione e l'educazione interculturale, non limitando tali interventi ai soli corsi di alfabetizzazione
- elaborare ed attivare percorsi interdisciplinari attorno ad alcune tematiche trasversali alle culture:
 - Vita quotidiana (gestione dello spazio e del tempo, riti, feste, ricorrenze, ecc.)
 - Espressioni di sé (lingua, abitudini, musica, ecc.)
 - Credenze e concezioni (moralì, religiose, filosofiche, ecc.)

Ecco perché all'interno delle finalità generali sono stati individuati diversi aspetti e livelli di

intervento:

- intervento di accoglienza-integrazione: garantire un'accoglienza adeguata in termini di spazi, tempi, interventi specifici
- intervento a livello interculturale: promuovere iniziative ed attività volte a favorire l'inclusione e l'educazione interculturale
- intervento a livello di socializzazione: sviluppo di dinamiche relazionali positive all'interno del gruppo-classe
- intervento a livello linguistico: sviluppare l'acquisizione della nuova lingua

2.1 Intervento di accoglienza

Di particolare importanza risulta la capacità della scuola di facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, prestando attenzione anche agli aspetti non verbali, facendo ricorso, ove è possibile, a mediatori culturali o ad interpreti, per superare le difficoltà linguistiche e facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola. Il nostro Istituto adotta un **protocollo accoglienza** con i seguenti obiettivi:

- Raccogliere i documenti necessari di tipo anagrafico, sanitario, scolastico
- Conoscere il nuovo alunno: età, situazione familiare, classe frequentata nel paese di origine, caratteristiche della scuola e del calendario scolastico nel paese di provenienza
- Osservare e valutare comportamenti, abilità, competenze già acquisite, interessi
- Formulare le prime ipotesi sull'inserimento: punti di forza, problemi didattici e linguistici rapportati all'età anagrafica

Per i dettagli, si rimanda al documento 'Protocollo accoglienza'.

2.2 Intervento didattico con approccio interculturale

La "traccia interculturale" è un filo rosso che si snoda lungo tutto il documento delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione", con richiami costanti di tipo metodologico/didattico e organizzativo.

Finalità generale dell'approccio interculturale è quella di curare e consolidare le competenze culturali-interculturali, cognitive, socio-affettive degli studenti, promuovendo un approccio formativo ai saperi di base attraverso una **didattica laboratoriale e l'utilizzo di una pluralità di codici e di linguaggi**.

L'approccio metodologico della didattica "interculturale" tende alla valorizzazione della persona, al fine di realizzare l'inclusione e mantenere la coesione sociale, nell'ottica della costruzione di un'identità comune.

Obiettivi prioritari sono il successo formativo di tutti gli studenti e la formazione della classe come gruppo attraverso la costruzione di legami cooperativi fra i suoi componenti.

Le finalità verranno perseguite all'interno di una cornice che vede la scuola come luogo accogliente, partecipato e condiviso, in cui gli studenti sono coinvolti come parte attiva, luogo in cui si realizza un'alleanza educativa con i genitori, nel riconoscimento dei reciproci ruoli e nel vicendevole supporto nelle comuni finalità educative.

L'apprendimento interculturale" è "Una nuova situazione di apprendimento, dove discenti che provengono da ambienti culturali diversi sono aiutati a vedere le loro differenze come risorse da

utilizzare per conquistare una maggiore consapevolezza di sé, anziché come deviazioni dalla norma stabilita; una situazione, cioè, dove ogni cultura viene spiegata nel contesto delle altre, attraverso un processo che stimola i dubbi su se stessi, la curiosità per gli altri e la comprensione delle interazioni reciproche. Questo processo deve coinvolgere i discenti sia intellettualmente sia emotivamente ... l'apprendimento interculturale non è solo un processo educativo con il quale si impara qualcosa sugli altri, ma con il quale, invece, si impara qualcosa di se stessi nel contesto degli altri. Qualsiasi "alterità" diventa uno specchio dell'identità che genera una riflessione sulle nostre opinioni e sui nostri comportamenti. È un processo particolare che stimola l'individuo ad acquisire consapevolezza dei suoi confini culturali, spesso inconsci, ed a superarli grazie alle differenze che altri comportamenti culturali ed altre mentalità portano alla sua attenzione e riflessione." (*Council of Europe, Conference on Intolerance in Europe, 9-11 december 1980, Report, CEJ/CI (80) 14, pag. 39 della versione in lingua inglese*)

Obiettivo fondamentale degli interventi di inclusione dunque consiste nel proporre **attività didattiche**, che coinvolgano maggiormente gli studenti con background migratorio. A tal proposito, è stato elaborato il seguente programma di interventi a livello verticale, che suggeriscono efficaci approcci metodologici. Le attività programmate fanno riferimento all'ambito umanistico; in futuro saranno avanzate proposte operative anche *in ambito scientifico - tecnologico*.

2.2.1 Integrazione interculturale al curricolo della scuola dell'infanzia e primaria

Annualità di riferimento: Infanzia 5 anni/classe prima/classe seconda	
Disciplina/e- Italiano, Arte, Religione, Storia-geografia Campi di esperienza: il sé e l'altro, i discorsi e le parole, immagini suoni e colori	
Uda di riferimento: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>	
Traguardi di competenza: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>	
Obiettivi: <i>a cura del docente dalla propria progettazione/connessione con gli obiettivi dei Piani di Studio Personalizzati in base ai livelli linguistici degli alunni della classe.</i>	
Procedure (esempi di svolgimento dell'attività)	Accorgimenti metodologici Strumenti

- Storytelling: fiabe, leggende, racconti... - Osservazione di immagini e associazione con lessico di riferimento. - Ascolto di storie accompagnate da immagini. - Creazione di tavole delle varie parti delle storie. - Evidenziazione delle parole chiave nelle varie lingue presenti nella classe/sezione. - Narrazioni plurilingui con mediatore o con il supporto di genitori. - "Lettura" di Silent books - Realizzazione collettiva di Silent books con tecniche e materiali differenti. - Creazione di scatole plurilingui (messaggi). - Creazione della bacheca plurilingue. - Canti e danze con la mimica gestuale. *Vedere la sezione Strumenti per visionare esempi delle attività proposte (in base al livello di acquisizione linguistica si auspica il continuo supporto delle famiglie e del mediatore culturale)	Approcci metodologici: - Didattica - Kamishibai - Tavole illustrate - Flashcards - Problem solving - Software didattici dedicati - Cooperative learning - Silent books - Tutoring - Video senza dialoghi e video didattici - Role playing - Testi presenti nelle scuole (scaffale interculturale) Accorgimenti metodologici: - Utilizzo di tavole illustrate, video, immagini per accompagnare la comprensione del lessico e di brevi storie. - Esempi di video: https://www.youtube.com/watch?v=CZA44NCUPck https://www.youtube.com/watch?v=ZQGuVKHtrxc - Abbinamento parola/immagine. https://www.youtube.com/watch?v=id3w0IA81cA - Osservazione e descrizione di foto/oggetti (realia) portate dai bambini - Siti dedicati: http://ciaoamici.rizzolieducation.it/ https://www.icserravallescrivie.edu.it/pagine/altroparlante-le-attivit�-in-classe - Esempi di attivit�: https://cluss.unistrasi.it/public/articoli/158/Macedonia.pdf
--	--

	https://www.edizionilalinea.it/nuovosito/wp-content/uploads/2021/10/Estratto_Unu.Dy_San.pdf https://cluss.unistrasi.it/public/articoli/158/Schema%20attivit%C3%A0%20-%20Story%20telling.pdf Silent books: https://www.illibraio.it/news/bambini-e-ragazzi/silent-book-libri-senza-parole-719723/ https://tuttestorie.it/suggerimenti-lettura/silent-book/
--	--

Annualità di riferimento: Classe terza, quarta, quinta		
Disciplina/e- Italiano, Arte, Religione		
Uda di riferimento: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>		
Traguardi di competenza: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i> Obiettivi: <i>a cura del docente dalla propria progettazione/connessione con gli obiettivi dei Piani di Studio Personalizzati in base ai livelli linguistici degli alunni della classe</i>		
Procedure (esempi di svolgimento dell'attività)	Accorgimenti metodologici	Strumenti
- Storytelling: fiabe, leggende, racconti... - Osservazione di immagini e associazione con lessico di riferimento. - Ascolto di storie accompagnate da immagini. - Creazione di tavole delle varie parti della storia. - Evidenziazione delle parole chiave nelle varie lingue presenti nella classe/sezione. - Narrazioni plurilingui con mediatore o con il supporto di genitori. - "Lettura" di Silent	Approcci metodologici: - Didattica laboratoriale - Problem solving - Cooperative learning - Tutoring - Role playing Accorgimenti metodologici: - Utilizzo di tavole illustrate, video, immagini per accompagnare la comprensione del lessico e di brevi storie. - Abbinamento parola/immagine. - Osservazione e descrizione di foto/oggetti portati dai bambini.	Kamishibai Tavole illustrate Flashcards Silent books Video senza dialoghi Intervista semistrutturata Video senza dialoghi, video didattici Testi presenti nelle scuole (scaffale interculturale) Esempi di video: https://www.youtube.com/watch?v=CZA4NCUPck https://www.youtube.com/

books - Realizzazione collettiva di Silent books con tecniche e materiali differenti.	- Riflessione metafonologica anche con	wa tch?v=ZQGuVKHtrxc
---	--	--------------------------------------

- Creazione di scatole plurilingui (messaggi). - Creazione della bacheca plurilingue. - Canti e danze con la mimica gestuale. - I “racconti” di sé (didattica autobiografica): 1) Autobiografia linguistica: i “racconti delle lingue”, tramite intervista semistrutturata. Esempio di intervista: a. Quale lingua parli con i tuoi genitori? In quale lingua pensi/ti arrabbi...? b. Tra le lingue che conosci ce n'è una che ti sembra più bella? Con chi la parli di solito? c. Come ti sembra il fatto di sapere più lingue? Ti ricordi se ti è mai capitato che ti sia stato utile parlare più lingue? Oppure ti è capitato che ti creasse dei problemi? d. Mi racconti la tua “giornata linguistica”? Che lingua parli la mattina appena sveglio? E poi? e. Secondo te da grande continuerai a parlare tante lingue? Dove pensi che parlerai queste lingue? (In “Il plurilinguismo nell'educazione linguistica, Prof. Rossana Matteucci) 2) Il passato: descrizione di foto di se stessi da piccoli, le prime parole, le ninne nanne, gli oggetti “del cuore” ...; il proprio nome, la descrizione fisica, i gusti, le preferenze, le abilità... 3) I “ritratti delle lingue”, la “Shilouette” linguistica. 4) Ricostruzione dello	il supporto di tavole illustrate. - Utilizzo della voce con timbro e intonazione diversificata.	https://www.youtube.com/watch?v=id3w0IA81cA Siti dedicati: http://www.centrocome.it/ http://ciaoamici.rizzolieducati on.it/ https://www.icserravallescrivi a.edu.it/pagine/altroparlante le-attivita-in-classe https://www.ufficioscolasticop rovinciale.prato.it/wp-content/uploads/2021/04/risorse-it ali ano-l2-compressed.pdf Software didattici: https://www.storyboardthat.c om/ Esempi di attività del progetto “L'altroparlante”: https://www.icserravallescrivi a.edu.it/pagine/laltroparlante Didattica plurilingue/la favola plurilingue https://www.edizionilalineait/nuovosito/wp-content/uploads/2021/10/Estratto_Unu.Dy .San .pdf Storytelling/Cao Chong pesa l'elefante https://cluss.unistrasi.it/public/articoli/158/Schema%20attivi t%C3%A0%20-%20Story%20tel ling.pdf Translanguaging come
---	--	--

spazio linguistico nella scuola: etichettatura dei locali,		strategia didattica https://edizioni.unistrasi.it/public/articoli/660/files/44_car_bonara_scibetta.pdf Silent books
---	--	--

bacheca plurilingue, scatole plurilingui. 5) Storytelling con testo plurilingue (parole chiave, uso di dialoghi, uso del fumetto e dello storyboard). 6) Graphic novels (didascalie plurilingui, battute di dialogo...) *Vedere la sezione Strumenti per visionare esempi delle attività proposte <i>(in base al livello di acquisizione linguistica si auspica il continuo supporto delle famiglie e del mediatore culturale)</i>		https://www.illibraio.it/new-s/bambini-e-ragazzi/silent-book/libri-senza-parole-719723/ https://tuttestorie.it/suggerimenti-letture/silent-book/ Intervista reciproca - bilinguismo disegnato - silhouette e autobiografia linguistica https://www.giuntiscuola.it/articoli/tutte-le-mie-lingue-un-b-agaglio-prezioso https://cluss.unistrasi.it/public/articoli/157/Silhouette%20linguistica.pdf Autobiografia linguistica/plurilinguismo in classe http://www.centrocome.it/wp-content/uploads/2019/10/dispenza-Quante-lingue-in-classe.pdf Vocabolario di Base della Lingua Italiana - Tullio De Mauro http://www.giuliotortello.it/nuovovocabolariodibase.pdf
--	--	--

Annualità di riferimento: classe terza		
Disciplina/e: Storia-geografia		
Uda di riferimento: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>		
Traguardi di competenza: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>		
Obiettivi: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>		
Procedure (esempi di svolgimento dell'attività)	Accorgimenti metodologici	Strumenti

- Osservazione di immagini e di video didattici e associazione con il lessico di riferimento (parole-chiave). - Esplorazione degli spazi interni ed esterni della scuola: definizione degli elementi caratterizzanti, riproduzione grafica o plastica. - Osservazione dell'ambiente circostante; nominare gli elementi; riproduzione grafica. - Linee del tempo illustrate con parole-chiave plurilingui. - Attività laboratoriali all'esterno: riproduzione di "resti fossili", graffiti, il piccolo archeologo... - Lettura collettiva di brevi testi supportati da immagini, glosse, parole chiave evidenziate. - Stesura collettiva di semplici schemi e mappe concettuali. - Elaborazione guidata di semplici "scalette" per il supporto all'esposizione. - Elaborazione di cartelloni tematici di sintesi.	Approcci metodologici: - Didattica laboratoriale - Problem solving - Cooperative learning - Tutoring - Semplici drammatizzazioni Accorgimenti metodologici: - <u>Agire sul testo.</u> a) Semplificare: eliminare complessità linguistica e contenutistica. - Riscrittura da parte del docente riducendo sinonimi, metafore, lessico specialistico, nominalizzazioni, forme impersonali, periodi complessi... - Introdurre glosse, tabelle, immagini, evidenziazioni, divisioni in paragrafi... - Misurare la complessità del testo (indici di leggibilità - GULPEASE - FLESCHE) b) Facilitare: - Prima della lettura: -immagini e parole-chiave (titolo) -brainstorming per attivare le preconoscenze - contestualizzazione per attivare la motivazione. - Durante la lettura: (collettivamente - importanza del gruppo classe per veicolare i significati) - deduzione del significato dei termini dal contesto in modo guidato - selezione delle informazioni principali -comprensione guidata dei termini specialistici.	- Video didattici - Indici di leggibilità del testo: indice GULPEASE, indice di Flesch... - Vocabolario di base DIB (De Mauro) - Uso di Classroom - Testi presenti nelle scuole (scaffale interculturale) Siti dedicati http://www.centrocome.it/ https://www.ufficioscolasticioprovinciale.prato.it/wp-content/uploads/2021/04/risorse-it-ali-ano-l2-compressed.pdf Pubblicazioni dedicate: https://www.erickson.it/it/s-tu-diare-storia-e-geografia-in-it-ali-ano-l2
---	--	--

	- Utilizzo di video di supporto. Per la verifica privilegiare forme strutturate: - vero/falso	
--	--	--

	- completamento -cloze -scaletta per riformulazioni guidate - supporto di immagini -chiave (<i>Adatt. dai materiali forniti dalla Prof. Rossana Matteucci nell'ambito della formazione d'ambito UF3 "L'insegnamento dell'italiano per la lingua dello studio". A.S. 2021-2022)</i>	
--	--	--

Annualità di riferimento: classi quarta/quinta		
Disciplina/e: Storia-geografia		
Uda di riferimento: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>		
Traguardi di competenza: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i> Obiettivi: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>		
Procedure (esempi di svolgimento dell'attività)	Accorgimenti metodologici	

- Osservazione di immagini e di video didattici e associazione con il lessico di riferimento (parole-chiave). - Linee del tempo illustrate con parole-chiave plurilingue. - Attività laboratoriali a tema. - Lettura collettiva di testi supportati da immagini, glosse, parole chiave evidenziate. - Stesura di schemi e mappe concettuali. - Elaborazione di "scalette" per il supporto dell'esposizione. - Elaborazione di cartelloni tematici di sintesi.	Approcci metodologici: - Didattica laboratoriale - Problem solving - Cooperative learning - Tutoring - <u>Agire sul testo.</u> a) Semplificare: eliminare complessità linguistica e contenutistica. - Riscrittura da parte del docente riducendo sinonimi, metafore, lessico specialistico, nominalizzazioni, forme impersonali, periodi complessi... - Introdurre glosse, tabelle, immagini, evidenziazioni, divisioni in paragrafi... - Misurare la complessità del testo (indice GULPEASE) b) Facilitare: - Prima della lettura: -immagini e parole-chiave (titolo)	- Video didattici - Indici di leggibilità del testo: - Indice GULPEASE - Indice di Flesch - Vocabolario di base DIB (De Mauro) - Testi presenti nelle scuole (scaffale interculturale) Siti dedicati: http://www.centrocome.it/ https://www.ufficioscolastico.rovinciale.prato.it/wp-content/uploads/2021/04/risorse-it-ali-ano-l2-compressed.pdf Esempio di attività: https://cluss.unistrasi.it/public/articoli/158/MICENEI_sito.pdf https://www.comune.modena.it/memo/intercultura/materia
---	--	---

	-brainstorming per attivare le preconcoscenze - Contestualizzare per attivare la motivazione. - Durante la lettura: (collettivamente - importanza del gruppo classe per veicolare i significati) - deduzione del significato dei termini dal contesto in modo guidato - selezione delle informazioni principali -comprensione guidata dei termini specialistici. Utilizzare video di supporto. Per la verifica privilegiare forme strutturate: - vero/falso - completamento -cloze -scaletta per riformulazioni guidate - supporto di immagini -chiave <i>(Adatt. dai materiali forniti dalla Prof. Rossana Matteucci nell'ambito della formazione d'ambito UF3 "L'insegnamento dell'italiano per la lingua dello studio". A.S. 2021-2022)</i>	li-semplificati-per-alunni-non-i talofoni Software interattivo: http://geacron.com/home-it/?lang=it Pubblicazioni dedicate: https://www.erickson.it/it/studiare-storia-e-geografia-in-italiano-l2
--	--	--

2.2.2 Integrazione interculturale al curricolo della scuola secondaria di I grado

Approccio metodologico interculturale al curricolo umanistico di istituto
Classe: prima scuola secondaria
Disciplina/e: Italiano, Arte, Religione, Storia-geografia
Uda di riferimento: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>
Traguardi di competenza: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>
Obiettivi: <i>a cura del docente dalla propria progettazione/connessione con gli obiettivi dei Piani di Studio Personalizzati in base ai livelli linguistici degli alunni della classe</i>

Procedure (esempi di svolgimento dell'attività)	Accorgimenti metodologici	Strumenti
---	---------------------------	-----------

Italiano Approcci metodologici: - cooperative learning
- didattica laboratoriale *software, link a siti interattivi, quaderni operativi, libro di testo, libri personali*

lettura e analisi dei testi (favola, fiaba, leggende, racconti): - ascolto della storia per favorire la comprensione del testo a più livelli linguistici -comprensione del messaggio globale: associazione di immagini con lessico di riferimento -creazione di tavole con immagini che rappresentano le varie parti della storia (livello A0-pre A1) - produzione scritta di testi fantastici (narrativi/descrittivi) con l'ausilio di carte illustrate - osservazione di immagini selezionate dall'insegnante, associate al lessico di riferimento - Messa in evidenza delle parole chiave da poter scrivere alla LIM nelle varie lingue presenti nella classe (bacheca plurilingue) - Creazione di scatole plurilingui (messaggi) Parte di produzione personale: 1) autobiografia linguistica: i "racconti delle lingue", tramite intervista semistrutturata. Esempio di intervista: a. Quale lingua parli con i tuoi genitori? In quale lingua pensi/ti arrabbi...? b. Tra le lingue che conosci ce n'è una che ti sembra più bella? Con chi la parli di solito? c. Come ti sembra il fatto di sapere più lingue? Ti ricordi se ti è mai capitato che ti sia	- peer tutoring - problem solving - role playing <u>Accorgimenti metodologici:</u> accompagnare la narrazione di storie con - utilizzo di tavole illustrate - triorama - abbinamento parola/immagine (flashcards) - silent books (livello A0 - pre A1) - drammatizzazione - osservazione e descrizione di foto e oggetti presentate alla LIM oppure con materiale didattico fornito dall'insegnante - Storytelling con testo plurilingue (parole chiave, uso di dialoghi, uso del fumetto e dello storyboard) - Graphic novels (didascalie plurilingui, battute di dialogo...) Per la produzione scritta si agisce sul testo attraverso: <u>Agire sul testo:</u> a) Semplificare: eliminare complessità linguistica e contenutistica. - Riscrittura da parte del docente riducendo sinonimi, metafore, lessico specialistico, nominalizzazioni, forme impersonali, periodi complessi... - Introdurre glosse, tabelle, immagini, evidenziazioni, divisioni in paragrafi...	<u>a) sitografia</u> https://italianoperstranieri.l oe.scher.it/ https://www.raiscuola.rai.it/percorsi/corsoditalianoperstranieri https://www.mondadorieduca tion.it/italiano-per-stranieri/ https://www.itals.it/siti-con-attivita-di-italiano-stranieri https://www.itals.it/siti-con-attivita-di-italiano-stranieri https://www.ibs.it/facile-facile -libro-di-italiano-libro-laura-attioli-paolo-cassiani/e/9788896568026 https://www.erickson.it/it/didattico/lingue-straniere/italiano-o-l2 https://www.almaedizioni.it/it/catalogo/schede/ADULTI/tutti/ https://www.indire.it/progetto/avanguardia-educative/ https://www.storyboardthat.com/it <u>b) materiale didattico fornito dall'insegnante</u> <u>c) libri di testo in adozione a scuola con percorsi semplificati</u> <i>aggiornamento annuale dei materiali didattici in base alle esigenze della classe</i>
--	---	---

stato utile parlare più lingue? Oppure ti è capitato che ti creasse dei problemi?		
---	--	--

d. Secondo te da grande continuerai a parlare tante lingue? Dove pensi che parlerai queste lingue? <i>(In "Il plurilinguismo nell'educazione linguistica, Prof. Rossana Matteucci) 2)</i> Il passato: descrizione di foto di se stessi da piccoli, le prime parole, le ninne nanne, gli oggetti "del cuore"...; il proprio nome, la descrizione fisica, i gusti, le preferenze, le abilità... 3) Ricostruzione dello spazio linguistico scolastico (solo per il livello A0 - pre A1): etichettatura dei locali, scatole plurilingui. 4) attività laboratoriali a tema (i grandi temi del vivere e del convivere, elaborazione di cartelloni tematici) <i>per la parte della riflessione linguistica: si fa riferimento al sillabo e si segue la progettazione prevista per i livelli linguistici</i>	- Misurare la complessità del testo (indici di leggibilità - GULPEASE - FLESCH) Facilitare: <i>Prima della lettura:</i> -immagini e parole-chiave (titolo) -brainstorming per attivare le preconoscenze - Contestualizzare per attivare la motivazione. <i>Durante la lettura:</i> (collettivamente - importanza del gruppo classe per veicolare i significati) - deduzione del significato dei termini dal contesto in modo guidato - selezione delle informazioni principali -comprensione guidata dei termini specialistici. - Utilizzare video di supporto. Per la verifica privilegiare forme strutturate: - vero/falso - completamento -cloze -scaletta per riformulazioni guidate - supporto di immagini -chiave <i>(Adatt. dai materiali forniti dalla Prof. Rossana Matteucci nell'ambito della formazione UF3 "L'insegnamento dell'italiano per la lingua dello studio". A.S. 2021-2022)</i>	
--	--	--

Storia/Geografia/Arte/Religione Il metodo per lo studio della storia e della geografia: come si usano le fonti e come si leggono le carte geografiche prima parte	<u>Approcci metodologici:</u> - cooperative learning - didattica laboratoriale - peer tutoring - problem solving - role playing	<i>software, link a siti interattivi, quaderni operativi, libro di testo, carte e mappe</i> <u>a) sitografia</u> https://www.erickson.it/it/studiare-storia-e-geografia-in-italiano-l2
---	--	---

-il lavoro dell'archeologo attraverso video e tutorial didattici -usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti - attività di selezione e interpretazione di fonti di varia tipologia selezionate sia dall'insegnante che dagli studenti - osservazione di immagini selezionate dall'insegnante, associate al lessico di riferimento -conoscere i vari tipi di carte, le caratteristiche e la differenziazione in base al contenuto; come si leggono e come si interpretano le carte Il metodo per lo studio della storia e della geografia: come si approccia un testo storico e geografico <u>seconda parte</u> – lettura guidata con esplicitazione delle parole chiave per ogni paragrafo (bacheca linguistica, uso della LIM per raccogliere le parole tradotte nelle lingue degli studenti presenti nella classe (bacheca plurilingue) - ascolto della storia per favorire la comprensione del testo a più livelli linguistici -comprensione del contenuto globale: associazione di immagini con lessico	<u>Accorgimenti metodologici:</u> accompagnare la narrazione di storie con - utilizzo di tavole illustrate e carte geografiche - abbinamento parola/immagine (flashcards) - osservazione e descrizione di foto, immagini, grafici, carte e oggetti presentate alla LIM oppure con materiale didattico fornito dall'insegnante - Storytelling con testo plurilingue (parole chiave, uso di dialoghi, uso del fumetto e dello storyboard) - Intervista impossibile - lettura delle fonti, interpretazione del contenuto - osservazione e confronto tra carte geografiche e tematiche - debate - attività laboratoriali interdisciplinari (es: l'importanza dell'acqua nella storia, nell'arte, nelle culture mediterranee) - elaborati grafico/pittorici e digitali (es presentazioni del territorio italiano da un punto di vista fisico, umano, socio - economico, culturale) - ricerca-azione - interpretazione degli eventi anche in chiave	https://www.loescher.it/detta/glio/opera/O_3695 https://milano.italianostranieri.org/it/e-learning/materiali-semplificati-di-storia-e-geografia https://bookstore.despar.it/Libro/1420769/studiare-storia-e-geografia-in-italiano-l2-unita-di-apprendimento-per-alunni-stranieri-della-scuola-primaria-arici-maniotti/9788861375314?or=67 https://www.raiscuola.rai.it/italiano-per-stranieri https://campus.hubscuola.it https://www.edatlas.it/ https://www.zanichelli.it/ricerca/prodotti/storia-e-geografia-frugoni-magnetto-sofri-sofri https://deascuola.it/docenti/secondaria-di-secondo-grado/materie-umanistiche/geostoria/idee-di-storia-e-di-geografia-19060/ <u>b)materiale didattico fornito dall'insegnante</u> <u>c)libri di testo in adozione a scuola con percorsi semplificati</u> <i>aggiornamento annuale dei materiali didattici in base alle esigenze della classe</i>
--	--	--

specifico di disciplina - selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali, per organizzare le conoscenze studiate		
---	--	--

-creazione di tavole con immagini che rappresentano le varie parti della storia oppure carte mute per quanto attiene la geografia Collocare gli eventi storici in un contesto sociale - culturale - geografico più ampio – mettere in relazione la storia locale con la storia italiana, facendo riferimento all’integrazione e alla convivenza civile (lingue, culture, tradizioni locali, religione, feste tradizionali, culti e usanze) -riconoscere particolari località geografiche e ricostruzione di elementi caratteristici (fisici, umani, antropici): collage di immagini e foto in formato cartaceo e/o digitale - riconoscere particolari epoche storiche: costruzione di una linea del tempo corredata da immagini -riconoscere e osservare il patrimonio culturale in relazione alla propria cultura d’origine e alle altre culture - riconoscere le caratteristiche dei principali monumenti architettonici presenti sul territorio locale e italiano Riflettere su temi di cittadinanza e costituzione - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione	antropologica (es. il rapporto io/altro) Per la produzione scritta di un testo espositivo: <u>Agire sul testo:</u> a) Semplificare: eliminare complessità linguistica e contenutistica. - Riscrittura da parte del docente riducendo lessico specialistico, nominalizzazioni, forme impersonali, periodi complessi... - Introdurre glosse, tabelle, immagini, evidenziazioni, divisioni in paragrafi... - Misurare la complessità del testo (indici di leggibilità - GULPEASE - FLESCH <u>Facilitare:</u> <i>Prima della lettura:</i> -immagini e parole-chiave (titolo) -brainstorming per attivare le preconoscenze - Contestualizzare per attivare la motivazione <i>Durante la lettura:</i> (collettivamente - importanza del gruppo classe per veicolare i significati) - deduzione del significato dei termini dal contesto in modo guidato - selezione delle informazioni principali -comprensione guidata dei termini specialistici. - Utilizzare video di supporto. Per la verifica	
--	--	--

- sensibilizzare su particolari problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile, tramite uso di materiale	privilegiare forme strutturate: - vero/falso - completamento	
---	---	--

audio/video (manifesti, canzoni) cui segue la sintesi del messaggio trasmesso attraverso la realizzazione di un elaborato grafico/pittorico anche in formato digitale - orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto – operare con strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	-cloze -scaletta per riformulazioni guidate - supporto di immagini -chiave (<i>Adatt. dai materiali forniti dalla Prof. Rossana Matteucci nell'ambito della formazione UF3 "L'insegnamento dell'italiano per la lingua dello studio". A.S. 2021-2022</i>)	
---	--	--

Approccio metodologico interculturale al curricolo umanistico di istituto		
Classe: seconda scuola secondaria		
Disciplina/e: Italiano, Arte, Religione, Storia-geografia		
Uda di riferimento: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>		
Traguardi di competenza: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>		
Obiettivi: <i>a cura del docente dalla propria progettazione/connessione con gli obiettivi dei Piani di Studio Personalizzati in base ai livelli linguistici degli alunni della classe</i>		
Procedure (esempi di svolgimento dell'attività)	Accorgimenti metodologici (riferimento Indicazioni Nazionali)	Strumenti

Italiano lettura e analisi dei testi (racconti di genere): - ascolto della storia per favorire la comprensione del testo a più livelli linguistici -comprensione del messaggio globale: associazione di immagini con lessico di riferimento -osservazioni di immagini e di video didattici e associazione con il lessico di riferimento (parole - chiave) - livello A0-pre A1	<u>Approcci metodologici:</u> - cooperative learning - didattica laboratoriale - peer tutoring - problem solving - role playing <u>Accorgimenti metodologici:</u> accompagnare la narrazione di storie con - utilizzo di tavole illustrate - triorama - abbinamento parola/immagine (flashcards)	<i>software, link a siti interattivi, quaderni operativi, libro di testo, libri personali</i> <u>a) sitografia</u> https://italianoperstranieri.lae.scher.it/ https://www.raiscuola.rai.it/p/ercorsi/corsoditalianoperstranieri https://www.mondadorieducazion.it/italiano-per-stranieri/ https://www.italy.it/siti-con-tivit%C3%A0-di-italiano-stranieri https://www.italy.it/siti-con
--	--	---

- produzione scritta di testi narrativi/descrittivi con l'ausilio di materiale illustrato - osservazione di immagini selezionate dall'insegnante, associate al lessico di riferimento - Messa in evidenza delle parole chiave da poter scrivere alla LIM nelle varie lingue presenti nella classe (bacheca plurilingue) - Creazione di scatole plurilingui (messaggi) lettura e analisi di testi letterari (approccio culturale al testo): - lettura di poesie di autori stranieri in riferimento alla cultura degli studenti della classe - ascolto di canzoni di cantautori (riferimento al background dello studente presente in classe) Parte di produzione personale: 1) <u>scrittura creativa</u>: è possibile immaginare di ambientare la vicenda di un racconto nel Paese che richiami le origini degli studenti stranieri presenti in classe (conoscere tradizioni, cultura e società differenti) 2) <u>autobiografia linguistica</u> (strumento: la lettera per comunicare con un compagno di classe; il diario per esprimere le proprie emozioni: lessico dei	- silent books (livello A0 - pre A1) - drammatizzazione - osservazione e descrizione di foto e oggetti presentate alla LIM oppure con materiale didattico fornito dall'insegnante - Storytelling con testo plurilingue (parole chiave, uso di dialoghi, uso del fumetto e dello storyboard) - Graphic novels (didascalie plurilingui, battute di dialogo...) - Piccole storie tratte dai testi intitolati 'letture italiano facile' (AA.VV.) per vari livelli linguistici Per la produzione scritta si agisce sul testo attraverso: <u>Agire sul testo.</u> a) Semplificare: eliminare complessità linguistica e contenutistica. - Riscrittura da parte del docente riducendo sinonimi, metafore, lessico specialistico, nominalizzazioni, forme impersonali, periodi complessi... - Introdurre glosse, tabelle, immagini, evidenziazioni, divisioni in paragrafi... - Misurare la complessità del testo (indici di leggibilità - GULPEASE - FLESCH) <u>Facilitare:</u> <i>Prima della lettura:</i> -immagini e	<u>-attività C3 A0 di italiano-stranieri</u> <u>https://www.ibs.it/facile-facile</u> <u>-libro di italiano-libro-laura-mattioli-paolo-cassiani/e/9788896568026</u> <u>https://www.erickson.it/it/didattica/lingue-straniere/italiano o-l2</u> <u>https://www.almaedizioni.it/catalogo/schede/ADULTI/tutti /</u> <u>https://www.indire.it/progetti /avanguardia-educative/</u> <u>https://www.storyboardthat.com/it</u> <i><u>b)materiale didattico fornito dall'insegnante</u></i> <i><u>c)libri di testo in adozione a scuola con percorsi semplificati</u></i> <i>aggiornamento annuale dei materiali didattici in base alle esigenze della classe</i>
---	--	--

sentimenti proiettato alla LIM con riferimento alle lingue degli studenti presenti in classe: i “racconti delle lingue”.	parole-chiave (titolo) -brainstorming per attivare le preconoscenze	
---	---	--

Esempio: a. come mi sento quando sono a scuola o in famiglia o con il gruppo dei pari? b. come trascorro le mie giornate a scuola, a casa, con gli amici? c. racconto episodi che mi hanno reso triste o felice a scuola, in famiglia, con gli amici d. ho amici o persone care con cui posso confidarmi? e. riesco a comunicare le mie emozioni a tutti o solo a qualcuno in particolare? <i>(In “Il plurilinguismo nell’educazione linguistica, Prof. Rossana Matteucci) 3)</i> Il presente: descrizione di me stesso e dei cambiamenti che sono avvenuti fisicamente e caratterialmente (lessico specifico proiettato alla LIM o fornito dall’insegnante con le parole chiave tradotte nelle lingue degli studenti presenti in classe) 4) attività laboratoriali a tema (i grandi temi del vivere e del convivere, elaborazione di cartelloni tematici) 5) esplorazione di scalette per supportare l’esposizione orale, scrittura collettiva di schemi e mappe concettuali <i>per la parte della riflessione linguistica: si fa</i>	- Contestualizzare per attivare la motivazione. <i>Durante la lettura:</i> (collettivamente - importanza del gruppo classe per veicolare i significati) - deduzione del significato dei termini dal contesto in modo guidato - selezione delle informazioni principali - comprensione guidata dei termini specialistici. - Utilizzare video di supporto. Per la verifica privilegiare forme strutturate: - vero/falso - completamento - cloze - scaletta per riformulazioni guidate - supporto di immagini - chiave <i>(Adatt. dai materiali forniti dalla Prof. Rossana Matteucci nell’ambito della formazione UF3 “L’insegnamento dell’italiano per la lingua dello studio”. A.S. 2021-2022)</i>	
---	--	--

<i>riferimento al sillabo e si segue la progettazione prevista per i livelli linguistici</i>		
---	--	--

Storia/Geografia/Arte/Religione

Il metodo per lo studio della storia: come si usano le fonti storiche e le carte geografiche

prima parte

- riepilogo sul lavoro dell'archeologo attraverso video e tutorial didattici (come si usano le fonti, come si selezionano e come si interpretano)

- osservazione di immagini selezionate dall'insegnante, associate al lessico di riferimento

- operare confronti tra fonti storiche diverse (scritte, visive, audio) sia in formato cartaceo che digitale

- leggere e interpretare le carte geografiche

- operare confronti tra carte anche con il supporto dello strumento digitale

Il metodo per lo studio della storia e della geografia: come si approccia un testo storico e geografico

seconda parte

– lettura guidata con esplicitazione delle parole chiave per ogni paragrafo (bacheca linguistica, uso della LIM per raccogliere le parole tradotte nelle lingue degli studenti presenti nella classe (bacheca plurilingue)

- ascolto della storia per favorire la comprensione del testo a più livelli linguistici

- comprensione del contenuto

globale: associazione di immagini con lessico specifico di disciplina

Approcci metodologici:

- cooperative learning
- didattica laboratoriale
- peer tutoring
- problem solving
- role playing

Accorgimenti metodologici:

accompagnare la narrazione di storie con

- utilizzo di tavole illustrate e carte geografiche
- abbinamento parola/immagine (flashcards)
- osservazione e descrizione di foto, immagini, grafici, carte e oggetti presentate alla LIM oppure con materiale didattico fornito dall'insegnante
- Storytelling con testo plurilingue (parole chiave, uso di dialoghi, uso del fumetto e dello storyboard)
- Intervista impossibile - lettura delle fonti, interpretazione del contenuto
- osservazione e confronto tra carte geografiche e tematiche
- debate
- attività laboratoriali interdisciplinari (es: l'importanza dell'acqua nella storia, nell'arte,

nelle culture mediterranee)

- elaborati

grafico/pittorici e digitali (es

presentazioni dei Paesi europei da un punto di

software, link a siti interattivi, quaderni operativi, libro di testo, carte e mappe

a) sitografia

<https://www.erickson.it/it/studiare-storia-e-geografia-in-italiano-l2>

https://www.loesch.it/dettaglio/opera/O_3695

<https://milano.italianostranieri.org/it/e-learning/materiali-semplificati-di-storia-e-geografia>

<https://bookstore.despar.it/Libro/1420769/studiare-storia-e-geografia-in-italiano-l2-unita-di-apprendimento-per-alunni-stranieri-della-scuola-primaria-arici-maniotti/9788861375314?or=67>

<https://www.raiscuola.rai.it/italianoperstranieri>

<https://campus.hubscuola.it>

<https://www.edatlas.it/>

<https://www.zanichelli.it/ricerca/prodotti/storia-e-geografia-frugoni-magnetto-sofri-sofri>

<https://deascuola.it/docenti/secondaria-di-secondo-grado/materie-umanistiche/geostoria/idee-di-storia-e-di-geografia-19060/>

b) materiale didattico fornito dall'insegnante

- selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali, per organizzare le conoscenze studiate -creazione di tavole con immagini che rappresentano le varie parti della storia oppure carte mute per quanto attiene la geografia - riconoscimento di particolari epoche storiche: costruzione di una linea del tempo corredata da immagini, sia di carattere storico che geografico Collocare gli eventi storici in un contesto sociale - culturale - geografico più ampio – mettere in relazione la storia locale con la storia italiana ed europea, facendo riferimento all’integrazione e alla convivenza civile (lingue, culture, tradizioni locali, religione, feste tradizionali, culti e usanze) -riconoscere particolari località geografiche italiane ed europee e ricostruzione di elementi caratteristici (fisici, umani, antropici): collage di immagini e foto in formato cartaceo e/o digitale - riconoscere particolari epoche storiche:	vista fisico, umano, socio - economico, culturale e con riferimento al patrimonio artistico locale dei Paesi europei) - ricerca-azione - interpretazione degli eventi anche in chiave antropologica (es. il rapporto io/altro, i protagonisti delle grandi rivoluzioni, i mosaici linguistici e religiosi) Per la produzione scritta di un testo espositivo: <u>Agire sul testo:</u> a) Semplificare: eliminare complessità linguistica e contenutistica. - Riscrittura da parte del docente riducendo lessico specialistico, nominalizzazioni, forme impersonali, periodi complessi... - Introdurre glosse, tabelle, immagini, evidenziazioni, divisioni in paragrafi... - Misurare la complessità del testo (indici di leggibilità - GULPEASE - FLESCH <u>Facilitare:</u> <i>Prima della lettura:</i> -immagini e parole-chiave (titolo) -brainstorming per attivare le preconoscenze	
--	--	--

costruzione di una linea del tempo corredata da immagini -riconoscere e osservare il patrimonio culturale in relazione alla propria cultura d'origine e alle altre culture -riconoscere le caratteristiche di particolari tradizioni e dei principali monumenti	- Contestualizzare per attivare la motivazione <i>Durante la lettura:</i> (collettivamente - importanza)	
--	--	--

architettonici presenti sul territorio internazionale Riflettere su temi di cittadinanza e costituzione - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione (riferimento al patrimonio Unesco) - sensibilizzare su particolari problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile, tramite uso di materiale audio/video (manifesti, canzoni) cui segue la sintesi del messaggio trasmesso attraverso la realizzazione di un elaborato grafico/pittorico anche in formato digitale - orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto – operare con strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi	del gruppo classe per veicolare i significati) - deduzione del significato dei termini dal contesto in modo guidato - selezione delle informazioni principali -comprensione guidata dei termini specialistici. - Utilizzare video di supporto. Per la verifica privilegiare forme strutturate: - vero/falso - completamento -cloze -scaletta per riformulazioni guidate - supporto di immagini -chiave (<i>Adatt. dai materiali forniti dalla Prof. Rossana Matteucci nell'ambito della formazione UF3 "L'insegnamento dell'italiano per la lingua dello studio". A.S. 2021-2022</i>)	
---	--	--

(telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.		
--	--	--

Approccio metodologico interculturale al curricolo umanistico di istituto
Classe: terza scuola secondaria
Disciplina/e: Italiano, Arte, Religione, Storia-geografia
Uda di riferimento: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i>
Traguardi di competenza: <i>a cura del docente dalla propria progettazione</i> Obiettivi: <i>a cura del docente dalla propria progettazione/connessione con gli obiettivi dei Piani di Studio Personalizzati in base ai livelli linguistici degli alunni della classe</i>

Procedure (esempi di svolgimento dell'attività)	Accorgimenti metodologici (riferimento Indicazioni Nazionali)	Strumenti
--	--	------------------

lettura e analisi dei testi (racconti di genere): - ascolto della storia per favorire la comprensione del testo a più livelli linguistici -comprensione del messaggio globale: associazione di immagini con lessico di riferimento -osservazioni di immagini e di video didattici e associazione con il lessico di riferimento (parole - chiave) - produzione scritta di testi narrativi/descrittivi con l'ausilio di materiale illustrato - Messa in evidenza delle parole chiave da poter scrivere alla LIM nelle varie lingue presenti nella classe (bacheca plurilingue) - Creazione di scatole plurilingui (messaggi) lettura e analisi di testi letterari (approccio culturale al testo): - lettura di poesie e romanzi di autori stranieri in riferimento alla cultura degli studenti della classe - ascolto di canzoni di cantautori (riferimento al background dello studente presente in classe) Parte di produzione personale: 1) <u>scrittura creativa</u>: è possibile immaginare di ambientare la vicenda di un racconto nel Paese che richiami le origini degli studenti stranieri presenti in	<u>Approcci metodologici:</u> - cooperative learning - didattica laboratoriale - peer tutoring - problem solving - role playing <u>Accorgimenti metodologici:</u> accompagnare la narrazione di storie con - utilizzo di tavole illustrate - triorama - abbinamento parola/immagine (flashcards) - drammatizzazione - osservazione e descrizione di foto e oggetti presentate alla LIM oppure con materiale didattico fornito dall'insegnante - Storytelling con testo plurilingue (parole chiave, uso di dialoghi, uso del fumetto e dello storyboard) - Graphic novels (didascalie plurilingui, battute di dialogo...) - Piccole storie tratte dai testi intitolati 'letture italiano facile' (AA.VV.) per vari livelli linguistici Per la produzione scritta si agisce sul testo attraverso: - <u>Agire sul testo.</u> a) Semplificare: eliminare complessità linguistica e contenutistica. - Riscrittura da parte del docente riducendo sinonimi,	<i>software, link a siti interattivi, quaderni operativi, libro di testo, libri personali</i> <u>a) sitografia</u> https://italianoperstranieri.l oe scher.it/ https://www.raiscuola.rai.it/p ercorsi/corsoditalianoperstr ani eri https://www.mondadoriedu ca tion.it/italiano-per-stranieri/ https://www.itals.it/siti-con- at tivit%C3%A0-di-italiano-stra ni erihttps://www.itals.it/siti-c on -attivit%C3%A0-di-italiano-s tr anieri https://www.ibs.it/facile-fac ile -libro-di-italiano-libro-laura- m attioli-paolo-cassiani/e/978 88 96568026 https://www.erickson.it/it/d id attica/lingue-straniere/itali an o-l2 https://www.almaedizioni.it /it /catalogo/schede/ADULTI/tu tti / https://www.indire.it/proget to /avanguardie-educative/ https://www.storyboardthat. c om/it <u>b) materiale didattico fornito dall'insegnante</u> <u>c) libri di testo in adozione a scuola con percorsi semplificati</u>
--	--	---

		<i>aggiornamento annuale dei materiali didattici in base alle esigenze della classe</i>
--	--	---

classe (conoscere tradizioni, cultura e società differenti) 2) <u>autobiografia linguistica</u> (strumento: il testo espressivo e racconto esperienza personale per esprimere le proprie emozioni: lessico dei sentimenti proiettato alla LIM con riferimento alle lingue degli studenti presenti in classe: i "racconti delle lingue". Esempio: a. come mi sento quando sono a scuola o in famiglia o con il gruppo dei pari? b. come trascorro le mie giornate a scuola, a casa, con gli amici? c. racconto episodi che mi hanno reso triste o felice a scuola, in famiglia, con gli amici d. ho amici o persone care con cui posso confidarmi? e. riesco a comunicare le mie emozioni a tutti o solo a qualcuno in particolare? <i>(In "Il plurilinguismo nell'educazione linguistica, Prof. Rossana Matteucci) 3)</i> il futuro: descrizione di me stesso e dei cambiamenti che sono avvenuti fisicamente e caratterialmente; comincio a pensare al mio progetto di vita (lessico specifico proiettato alla LIM o fornito dall'insegnante con le parole chiave tradotte nelle lingue degli studenti presenti in classe) - l'autobiografia linguistica nell'ottica della costruzione di un progetto di vita (orientamento)	metafore, lessico specialistico, nominalizzazioni, forme impersonali, periodi complessi... - Introdurre glosse, tabelle, immagini, evidenziazioni, divisioni in paragrafi... - Misurare la complessità del testo (indici di leggibilità - GULPEASE - FLESCH b) Facilitare: <i>Prima della lettura:</i> -immagini e parole-chiave (titolo) -brainstorming per attivare le preconoscenze - Contestualizzare per attivare la motivazione. <i>Durante la lettura:</i> (collettivamente - importanza del gruppo classe per veicolare i significati) - deduzione del significato dei termini dal contesto in modo guidato - selezione delle informazioni principali -comprensione guidata dei termini specialistici. - Utilizzare video di supporto. Per la verifica privilegiare forme strutturate: - vero/falso - completamento -cloze -scaletta per riformulazioni guidate - supporto di immagini -chiave <i>(Adatt. dai materiali forniti dalla Prof. Rossana Matteucci nell'ambito della formazione UF3</i>	
---	---	--

4) attività laboratoriali a tema (i grandi temi del vivere e del convivere, elaborazione di	<i>“L’insegnamento dell’italiano per la lingua dello studio”. A.S. 2021-2022)</i>	
---	---	--

cartelloni tematici); approccio facilitato al testo argomentativo per stimolare gli studenti ad esprimere opinioni personali inerenti i principali problemi di attualità che richiamino una riflessione in chiave multietnica e multiculturale (es: i diritti umani e la globalizzazione) 5) esplorazione di scalette per supportare l'esposizione orale, scrittura collettiva di schemi e mappe concettuali, anche in vista dell'esame di stato di licenza media; presentazioni multimediali <i>per la parte della riflessione linguistica: si fa riferimento al sillabo e si segue la progettazione prevista per i livelli linguistici</i> Storia/Geografia/Arte/Relig io ne Il metodo per lo studio della storia: come si usano le fonti storiche e le carte geografiche <u>prima parte</u> -riepilogo sul lavoro dell'archeologo attraverso video e tutorial didattici (come si usano le fonti, come si selezionano e come si interpretano) - osservazione di immagini selezionate dall'insegnante, associate al lessico di riferimento -operare confronti tra fonti	<u>Approcci metodologici:</u> - cooperative learning - didattica laboratoriale - peer tutoring - problem solving - role playing <u>Accorgimenti metodologici:</u> accompagnare la narrazione di storie con - utilizzo di tavole illustrate e carte geografiche - abbinamento parola/immagine (flashcards) - osservazione e descrizione di foto, immagini, grafici, carte e oggetti presentate alla LIM oppure con materiale didattico fornito dall'insegnante	<i>software, link a siti interattivi, quaderni operativi, libro di testo, carte e mappe</i> <u>a) sitografia</u> https://www.erickson.it/it/s-tu-diare-storia-e-geografia-in-italiano-l2 https://www.loescher.it/dettaglio/opera/O_3695 https://milano.italianostranieri.org/it/e-learning/materiali-semplificati-di-storia-e-geografia https://bookstore.despar.it/libro/1420769/studiare-storia-e-geografia-in-italiano-l2-unita-di-apprendimento-per-alunni-tranieri-della-scuola-primariarici-maniotti/9788861375314?or=67 https://www.raiscuola.rai.it/italianoperstranieri https://campus.hubscuola.it
---	---	---

storiche diverse (scritte, visive, audio) sia in formato cartaceo che digitale -leggere e interpretare le carte geografiche		
---	--	--

-operare confronti tra carte anche con il supporto dello strumento digitale Il metodo per lo studio della storia e della geografia: come si approccia un testo storico e geografico <u>seconda parte</u> – lettura guidata con esplicitazione delle parole chiave per ogni paragrafo (bacheca linguistica, uso della LIM per raccogliere le parole tradotte nelle lingue degli studenti presenti nella classe (bacheca plurilingue) - ascolto della storia per favorire la comprensione del testo a più livelli linguistici -comprensione del contenuto globale: associazione di immagini con lessico specifico di disciplina - selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali, per organizzare le conoscenze studiate -prendere appunti osservando parole e concetti chiave scritti alla lavagna dall'insegnante oppure attraverso il completamento di mappe precompilate -creazione di tavole con immagini che rappresentano le varie parti della storia oppure carte mute per quanto attiene la geografia - riconoscimento di particolari epoche storiche: costruzione di una linea del	- Storytelling con testo plurilingue (parole chiave, uso di dialoghi, uso del fumetto e dello storyboard) - Intervista impossibile - lettura delle fonti, interpretazione del contenuto - osservazione e confronto tra carte geografiche e tematiche - debate - attività laboratoriali interdisciplinari (es: l'importanza dell'acqua nella storia, nell'arte, nelle culture mondiali) - elaborati grafico/pittorici e digitali (es presentazioni dei Paesi extraeuropei da un punto di vista fisico, umano, socio - economico, culturale e con riferimento al patrimonio artistico locale dei Paesi extraeuropei) - ricerca-azione - interpretazione degli eventi anche in chiave antropologica (es. il rapporto io/altro, i protagonisti delle grandi rivoluzioni, i mosaici linguistici e religiosi) Per la produzione scritta di un testo espositivo: <u>Agire sul testo:</u> a) Semplificare: eliminare complessità linguistica e contenutistica.	https://www.edatlas.it/ https://www.zanichelli.it/ricerca/prodotti/storia-e-geografia -frugoni-magnetto-sofri-sofri https://deascuola.it/docenti/s/econdaria-di-secondo-grado/materie-umanistiche/geografia/idee-di-storia-e-di-geografia-19060/ <i><u>b)materiale didattico fornito dall'insegnante</u></i> <i><u>c)libri di testo in adozione a scuola con percorsi semplificati</u></i> <i>aggiornamento annuale dei materiali didattici in base alle esigenze della classe</i>
--	--	--

tempo corredata da immagini, sia di carattere storico che geografico		
---	--	--

Collocare gli eventi storici in un contesto sociale - culturale - geografico più ampio – mettere in relazione la storia locale con la storia internazionale, facendo riferimento all'integrazione e alla convivenza civile (lingue, culture, tradizioni locali, religione, feste tradizionali, culti e usanze) - approfondimento su cultura e tradizione dei Paesi conquistati in epoca imperialistica e/o che hanno rappresentato lo scenario dei principali eventi bellici del '900 - riconoscere particolari località geografiche italiane, europee, extraeuropee e ricostruzione di elementi caratteristici (fisici, umani, antropici): collage di immagini e foto in formato cartaceo e/o digitale - riconoscere particolari epoche storiche: costruzione di una linea del tempo corredata da immagini - riconoscere e osservare il patrimonio culturale mondiale - riconoscere le caratteristiche di particolari tradizioni e dei principali monumenti architettonici presenti sul territorio internazionale Riflettere su temi di cittadinanza e costituzione - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e	- Riscrittura da parte del docente riducendo lessico specialistico, nominalizzazioni, forme impersonali, periodi complessi... - Introdurre glosse, tabelle, immagini, evidenziazioni, divisioni in paragrafi... - Misurare la complessità del testo (indici di leggibilità - GULPEASE - FLESCH) Facilitare: <i>Prima della lettura:</i> -immagini e parole-chiave (titolo) -brainstorming per attivare le preconoscenze - Contestualizzare per attivare la motivazione <i>Durante la lettura:</i> (collettivamente - importanza del gruppo classe per veicolare i significati) - deduzione del significato dei termini dal contesto in modo guidato - selezione delle informazioni principali -comprensione guidata dei termini specialistici. - Utilizzare video di supporto. Per la verifica privilegiare forme strutturate: - vero/falso - completamento -cloze -scaletta per riformulazioni guidate - supporto di immagini -chiave (<i>Adatt. dai materiali forniti dalla Prof. Rossana Matteucci nell'ambito della</i>	
---	---	--

culturale e progettare azioni di valorizzazione (riferimento al patrimonio Unesco)	<i>formazione UF3 "L'insegnamento dell'italiano per la lingua dello studio". A.S. 2021-2022)</i>	
--	--	--

- sensibilizzare su particolari problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile, tramite uso di materiale audio/video (manifesti, canzoni) cui segue la sintesi del messaggio trasmesso attraverso la realizzazione di un elaborato grafico/pittorico anche in formato digitale - orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto – operare con strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. -interpretazione degli eventi anche in chiave antropologica (es. il rapporto io/altro, i protagonisti dei grandi moti di protesta, i mosaici linguistici e religiosi)		
--	--	--

2.3 Intervento a livello di socializzazione

Obiettivo fondamentale degli interventi di socializzazione consiste nel condividere coi compagni di classe un clima di accoglienza, rispetto, amicizia, attraverso momenti in cui è coinvolta tutta la scuola (**Progetti di istituto e azioni interne al PTOF**), così che si crei un clima di incontro sempre

arricchente tra culture diverse. Questo momento è rivolto a tutti gli alunni, non soltanto a quelli stranieri.

2.4 Intervento a livello linguistico

La lingua italiana va ora considerata sotto un altro aspetto: non solo come lingua materna, oggetto di riflessione e tramite per nuovi saperi, ma anche come lingua seconda per gli alunni immigrati, diversa, quindi, dalla lingua straniera che si apprende per motivi culturali, al di fuori del suo contesto geografico-ambientale. Per il ragazzo straniero deve diventare lingua di uso quotidiano, mezzo per esprimere bisogni, stati d'animo, conoscenze, lingua concreta, indispensabile per comunicare.

Più complesso è impadronirsi della lingua italiana per studiare, per esprimere idee e concetti, per riflettere sulla lingua stessa. Questo apprendimento è successivo e richiede tempi molto più lunghi e specifici interventi. Per questo tipo di interventi, la scuola attiva **laboratori didattici permanenti di lingua italiana come L2** a livelli A0, A1, A2 e B1, anche in collaborazione con le Istituzioni presenti sul territorio.

3. Approccio interculturale e metodologia

3. Risultati attesi

Tutti gli interventi sono necessari per raggiungere risultati efficaci:

a) per gli studenti stranieri

- ❖ Ambientazione graduale alla nuova realtà scolastica
- ❖ Sviluppo di dinamiche relazionali positive all'interno del gruppo-classe
- ❖ Miglioramento della comunicazione interpersonale
- ❖ Valorizzazione dello scambio tra culture diverse
- ❖ Aumento delle competenze comunicative orali e scritte
- ❖ Acquisizione della lingua italiana nei suoi diversi aspetti: livello tecnico-funzionale, livello comportamentale, livello semantico testuale
- ❖ Conoscenza di alcuni aspetti della cultura italiana

b) per tutti gli alunni

- ❖ Superamento di una visione stereotipata dello straniero
 - ❖ Apertura ad esperienze diverse che tendano a prevenire fenomeni di intolleranza
- Conoscenza di usi e costumi, credenze e modi di vita dei paesi di provenienza dei compagni stranieri

c) per i docenti

- ❖ raccordo tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, per l'attuazione di corsi in lingua a favore degli alunni stranieri
- ❖ raccordo tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per realizzare un percorso didattico-interculturale e la messa a punto di piani di lavoro individualizzati e/o di piccolo gruppo

5. Verifica – valutazione

- intervento di accoglienza-integrazione:
 - griglia di accoglienza iniziale
 - griglia di osservazione in itinere

- intervento a livello di socializzazione:
 - riferimento al giudizio sul comportamento: integrazione dell'indicatore che si riferisce alla 'relazione'
- intervento a livello linguistico
 - revisione/creazione prove di fine livello e passaggio al livello successivo AO/A1 - A1/A2
 - A2/B1

6. Conclusioni

L'ingresso degli allievi, sempre più massiccio, impone a noi docenti una messa a punto di strumenti adeguati alle esigenze formative degli apprendenti. Una gestione saggia della diversità linguistica può favorire l'integrazione, promuovere lo spirito di appartenenza civica, può contribuire al dialogo delle culture e alla loro coesistenza armoniosa.